



GRUPPO FOS

soluzioni ad alta tecnologia



Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato

Gruppo FOS al 31 dicembre 2020

Sede: Via Porlezza, 16 Milano

Capitale Sociale al 31.12.2020: Euro 1.555.375 i.v.

Codice Fiscale: 12851070156

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione in carica

Presidente	Brunello Botte
Vice presidente e Amministratore Delegato	Gian Matteo Pedrelli
Amministratore delegato	Enrico Botte
Consigliere Indipendente	Marco Caneva
Consigliere Indipendente	Remo Giuseppe Pertica

Collegio Sindacale

Paolo Ravà (Presidente)

Vittorio Rocchetti

Cinzia Cirillo

Irene Flamingo (Supplente)

Luca Valdata (Supplente)

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo pari ad Euro 944.252 (Euro 710.873 al 31 dicembre 2019) ed un patrimonio netto di Gruppo di Euro 8.401.456 (Euro 7.501.965 al 31 dicembre 2019).

A corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presentiamo la seguente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del Gruppo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Gruppo nel periodo. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui il Gruppo è esposto.

Il bilancio consolidato che sottoponiamo al Vostro esame è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 127/91.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo FOS (il "Gruppo") è attivo nel settore dei servizi digitali e dei progetti di innovazione con un modello di approccio al mercato articolato in 4 linee di ricavo: Informatica (Information Technology), Elettronica (Communication Technology), Automazione (Automation & Solution), Ricerca, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico (Engineering & Transfer Technology) trasversali alle singole entità giuridiche.

La nuova controllata InRebus Technologies S.r.l., che apporterà una nuova linea di ricavo denominata Digital Learning è stata consolidata al 31 dicembre 2020 solo nei suoi valori patrimoniali, mentre il Gruppo beneficerà del suo risultato economico solo a partire dal 1° gennaio 2021.

Dal 1° gennaio 2021, avrà efficacia la fusione per incorporazione della società Sesmat S.r.l. in Fos Greentech S.r.l.. Si rimanda al paragrafo sui fatti successivi alla chiusura del periodo per un maggior approfondimento.

FOS S.p.A. (la "Capogruppo") detiene interamente (100%) il capitale sociale delle società Technology and Groupware S.r.l, FOS Greentech S.r.l, UAB Gruppo FOS Lithuania, Sesmat S.r.l. e, a partire dal 22 dicembre 2020, InRebus Technologies S.r.l..

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo FOS al 31 dicembre 2020:



Situazione del Gruppo

Il Vostro Gruppo, come ben sapete, opera come Digital & Innovation Company con l’obiettivo di fornire soluzioni digitali per la gestione, conservazione, trasmissione, rilevazione e elaborazione dei dati (Data Partner) e supportare i clienti nella abilitazione e trasformazione digitale (Digital Enabler) e nella ricerca, sviluppo e trasferimento al mercato di nuovi prodotti e servizi (Open Innovation).

Il Gruppo svolge le proprie attività con un modello di approccio al mercato così articolato:

- 4 linee di ricavo “tecnologiche” in grado sia di rispondere all’attuale domanda di soluzioni digitali “verticali” sia intercettare la crescente domanda di soluzioni “integrate” che necessitano di sinergia delle competenze;
- 7 presidi “territoriali” per supportare da “vicino” i clienti su tutta l’offerta aziendale;
- 6 centri di ricerca per il trasferimento tecnologico al mercato di tecnologie “disruptive” e la nascita di nuove startup.

Nel corso del 2020, nonostante la situazione di crisi dovuta al diffondersi della pandemia, il Gruppo ha portato avanti il piano strategico e il modello di business operativo definito nelle linee guida del management, ottenendo i seguenti risultati:

- ampliamento significativo della base dei clienti per le attività di Information Technology, dovuto ad un solido modello di business scalabile e profittevole che ha consentito nel periodo di rimanere in costante aggiornamento delle esigenze dei clienti, con un veloce ampliamento del team di sviluppo software e la capacità di rispondere in modo efficace all’erogazione di servizi digitali in outsourcing da remoto supportati anche da piattaforme applicative proprietarie;
- potenziamento dell’offerta di servizi specialistici collegati alle soluzioni di infrastrutture digitali “critiche” (Cybersecurity e Datacenter) in ambito Data Management Innovativo;
- ulteriore potenziamento del team dedicato all’Academy Aziendale e all’acquisizione di talenti (Recruitment);

- potenziamento dei centri di ricerca congiunti con l'avvio di nuovi accordi di collaborazione scientifici sempre più orientati al trasferimento al mercato, aperti a nuovi esperti di dominio in ambito 5G, Intelligenza Artificiale e IOT con la realizzazione di ulteriori prototipi ingegnerizzati;
- avviamento della valorizzazione della proprietà intellettuale e di nuove startup;
- diversificazione dei servizi di progettazione e riparazione dispositivi elettronici in particolare in tutta la filiera biomedicale;
- avvio attività nel settore Energia e Trasporti con una offerta di servizi digitali di automazione;
- avvio attività di crescita per linee esterne con l'acquisizione di InRebus Technologies S.r.l.

Nell'ambito dell'emergenza da Covid-19, le attività del Gruppo, a supporto delle società clienti che operano in settori strategici, sono rientrate fra le eccezioni rispetto alle attività industriali sospese in ottemperanza al Decreto emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 22 marzo 2020. Nel rispetto delle norme a tutela della salute pubblica e dei lavoratori, le società del Gruppo hanno continuato a prestare i propri servizi e ad erogare i propri prodotti digitali a complemento delle infrastrutture strategiche del Paese, assicurando le forniture alle società clienti operanti nei settori telecomunicazioni, trasporti e pubbliche amministrazioni. In particolare, come fornitore di soluzioni basate su cloud, nel contesto delle misure di sicurezza anti-coronavirus attualmente in essere, il Gruppo è stato coinvolto nel supportare le aziende clienti nella gestione dello smart-working, innalzando il livello di sicurezza e fornendo tutta la strumentazione necessaria.

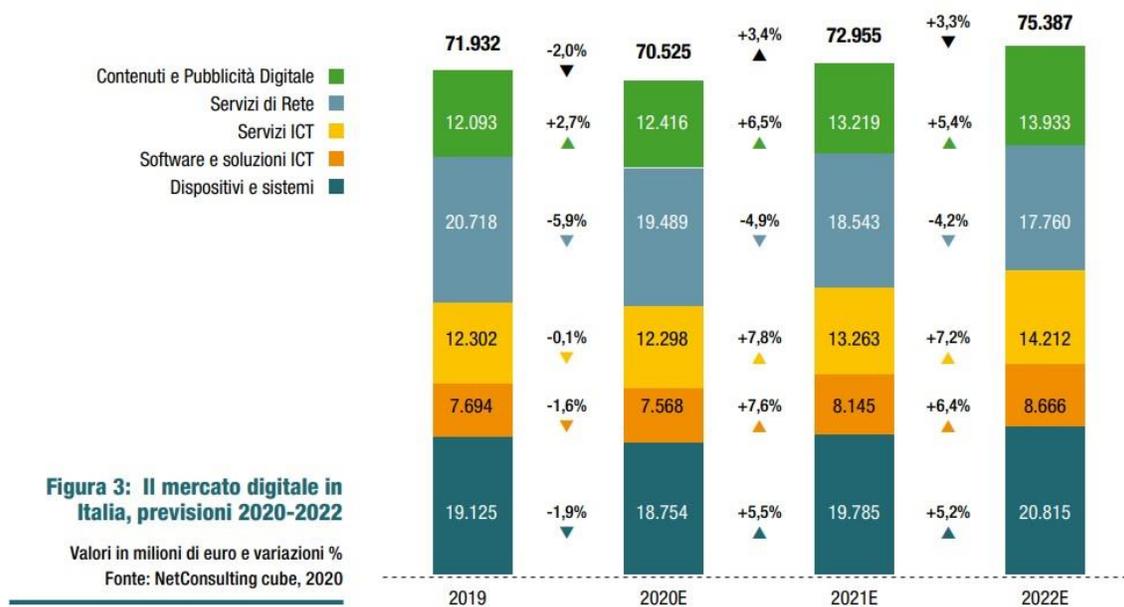
Per quel che riguarda il personale attivo presso il Repair Center di Caserta l'attività ha proseguito in continuità, sempre all'interno dello stabilimento, per garantire i Servizi di Pubblica Utilità ai propri Clienti, molti dei quali titolari di contratti di appalto con principali operatori in ambito Telecomunicazioni, Energia e Trasporti. Grazie ad un'accurata sanificazione degli spazi del capannone industriale le attività sono proseguite nella massima attenzione per la salute di tutti i dipendenti coinvolti.

Si è provveduto, inoltre, alla sanificazione di tutti i locali aziendali e, in caso di accesso agli uffici, all'attuazione di tutte le procedure e precauzioni richieste dai decreti governativi come utilizzo di guanti, mascherine, layout modificati per il mantenimento delle distanze, messa a disposizione di disinfettanti a tutto il personale, turnazioni in ottemperanza ai protocolli anti-contagio, misurazione della temperatura in ingresso e in uscite dai locali.

Il mercato digitale in Italia: previsioni 2020-2022

Le previsioni sul mercato digitale nel prossimo biennio sono molto condizionate non solo dall'entità di una ripresa economica endogena, ma anche dall'entità dei progetti finanziati dal Recovery Fund e destinati alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del Paese, dei quali non è però ancora possibile prevedere completamente gli effetti. Essi infatti non sono, al momento, ancora sufficientemente definiti.

I progetti di trasformazione digitale del Paese, previsti dai finanziamenti pubblici e privati, fanno infatti prevedere una crescita del mercato digitale nei prossimi due anni tanto maggiore quanto maggiore sarà stato il decremento avuto nel 2020. Sulla base di queste considerazioni, nel 2021 si prevede una ripresa apprezzabile del mercato digitale italiano, con una crescita complessiva del 3,4%, a 72.955 milioni di Euro, un miliardo in più rispetto al 2019, anno che ha preceduto l'emergenza sanitaria. Per il 2022 la previsione è di una conferma della crescita (+3,3%), con un mercato a oltre 75 miliardi di Euro.



LA SPINTA DELLA UE E IL PROGRAMMA DIGITAL EUROPE

I programmi di sostegno all'innovazione previsti dall'Unione Europea nel quadro del Bilancio Pluriennale 2021-2027, sono stati di recente oggetto di revisioni al Parlamento e al Consiglio UE. Alcuni programmi sono stati ridimensionati per dare maggiore impulso alla risposta alla crisi pandemica, anche con il pacchetto aggiuntivo Next Generation EU (Recovery Fund, per oltre 780 miliardi) che a sua volta prevede una quota consistente di azioni incentrate sul digitale. Cresce pertanto l'impegno complessivo, e rimane la consistenza, nei 7 anni a venire, di programmi in cui il digitale gioca un ruolo chiave, fra i quali Horizon Europe, per la ricerca e l'innovazione, InvestEU, di sostegno agli investimenti strategici, e Digital Europe. Gli effetti più consistenti sono attesi nel lungo periodo, oltre la soglia temporale delle previsioni formulate in questo capitolo. Ma rivestono un ruolo essenziale per le aspettative future del settore. Il caso più evidente è Digital Europe, un programma da 9,2 miliardi di Euro in sette anni per sostenere lo sviluppo in Europa delle conoscenze e delle capacità nelle aree più avanzate dell'ICT: High Performance Computing, Artificial Intelligence, Cybersecurity, Competenze Digitali Avanzate, Digital Transformation e Interoperabilità. La Commissione ha anche pubblicato

un orientamento per quanto riguarda i primi due anni (2021-2022), per avviare il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze negli ambiti individuati e per accelerare l'adozione del digitale avanzato nell'economia e nelle aree più rilevanti per il settore pubblico. Già nel primo anno di attuazione di Digital Europe è prevista l'istituzione di Poli dell'innovazione digitale, con il compito di incentivare l'applicazione delle *tecnologie digitali* avanzate e la collaborazione di imprese, amministrazioni pubbliche e università. I primi Poli saranno confermati a seguito delle proposte degli Stati membri, ma in seguito, la rete verrà ampliata attraverso una procedura aperta e competitiva per garantire la massima presenza in tutto il territorio europeo nel Piano di Rilancio che il Governo presenterà alla Commissione Europea per accedere ai finanziamenti del Recovery Fund/NextGenerationUE. Insieme all'*IoT*, e in chiave di efficienza, crescerà l'*automazione*, ormai pervasiva sia nelle diverse fasi produttive del settore industriale sia nella gestione dei magazzini del retail. Forte sviluppo caratterizzerà ancora la *Cybersecurity*. Con la crescita della digitalizzazione e delle attività in rete, le minacce sono sempre più in aumento e diventano sempre più sofisticate, mettendo a rischio la sicurezza di dati e sistemi e la continuità operativa. Questo indurrà le aziende a incrementare gli investimenti in *Cybersecurity*, motivo per cui il settore continuerà a crescere rapidamente.

Descrizione dei business

Il modello di business del Gruppo, scalabile e profittevole, ha l'obiettivo di aiutare i clienti a costruire business forti e di successo nel tempo «integrando» nella loro catena del valore servizi e prodotti digitali basati sulla sostenibilità e l'innovazione continua.

L'offerta del gruppo è articolata in **Servizi Digitali** focalizzati sulla gestione e protezione dei dati integrando piattaforme software, dispositivi hardware e infrastrutture di rete e **Progetti di Innovazione** coinvolgendo i clienti in attività «congiunte» di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di trasferire al mercato tecnologie innovative per migliorare o creare nuovi prodotti e servizi.

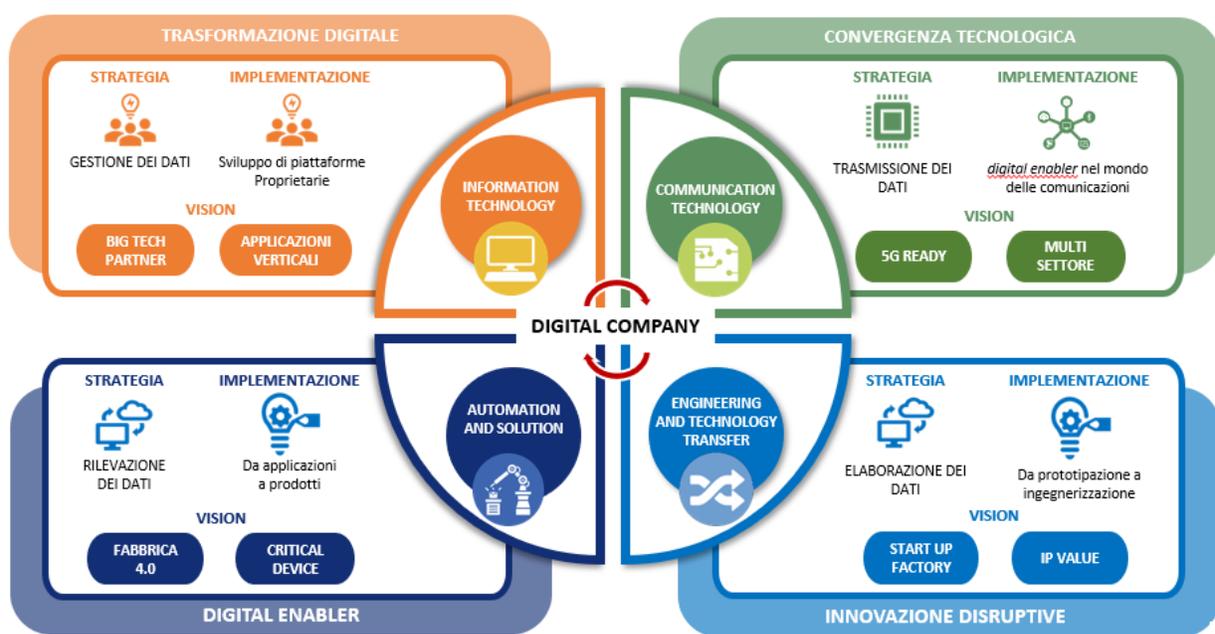
L'approccio al mercato avviene con quattro linee di ricavo: Information Technology, Communication Technology, Engineering & Technology Transfer e Automation & Solution.

Le linee di ricavo, così articolate, permettono di approssicare le esigenze dei clienti legati alla *Trasformazione Digitale* e all'*Open Innovation* cogliendo diverse opportunità:

- **Trasformazione Digitale:** esigenze dei clienti sulla singola linea di business legata a settori più consolidati dell'Informatica (HW, SW e Servizi IT), dell'Ingegneria, delle Telecomunicazioni (riparazione *multivendor*) e dell'Automazione (Scada);
- **Convergenza Tecnologica:** esigenze "integrate" legate a soluzioni digitali che prevedono "convergenza" tra Informatica e Telecomunicazioni, alle quali l'azienda è in grado di rispondere in modo "nativo" e unico essendo in grado di supportare sia la trasformazione del settore TLC sia la convergenza in atto con i servizi IT;

- Digital Enabler: esigenze legate a soluzioni innovative sul mercato delle tecnologie emergenti in particolare legate a Cloud e High Performance Computing, Internet of Things e Intelligenza Artificiale;
- Innovazione: esigenze “disruptive” con soluzioni non ancora presenti sul mercato (brevetti, innovazioni, startup).

Le sinergie sviluppate tra le linee di ricavo (competenze, attrezzature e processi) e la diversificazione dei settori di attività con l’alta capacità di ricerca e sviluppo del Gruppo consentono un vantaggio competitivo sia in termini qualitativi (innovazione dell’offerta) sia in termini quantitativi (maggiore marginalità) per le sfide della convergenza tecnologica, della trasformazione digitale e dell’innovazione collaborativa sempre più determinati negli scenari di business futuri.



Nel corso dell’esercizio 2020 le quattro linee di ricavo hanno concorso alla generazione di un Valore della Produzione pari ad Euro 13.573.720 (Euro 12.194.198 al 31 dicembre 2019) in aumento dell’11% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente:

Valore Della produzione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Information Technology	7.658.887	7.345.175	313.712	4%
Communication Technology	2.059.680	2.028.937	30.742	2%
Engineering & Technology Transfer	3.033.199	2.532.751	500.449	20%
Automation & Solution	579.787	0	579.787	100%
Altro	242.168	287.335	(45.167)	-16%
Valore della produzione	13.573.720	12.194.198	1.379.523	11%

- **Information Technology**

Il Gruppo FOS progetta e gestisce i processi e le infrastrutture dei sistemi informativi aziendali, in particolare si occupa di: progettazione e gestione di infrastrutture digitali; progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni e piattaforme digitali, progettazione e gestione servizi di cyber security, soluzioni per Data Center. I servizi digitali sono erogati sia in forma di *outsourcing* sia in forma di prestazione *on site time material*. Vengono inoltre organizzati progetti di innovazione tecnologica e sviluppate piattaforme e applicazioni digitali in base alle specifiche richieste ed esigenze del cliente.

La linea registra un incremento pari a Euro 313.712 (+4%) dovuto sia all'ampliamento della base clienti sia alla maggiore penetrazione sui clienti storici dovuto alla maggiore richiesta di supporto alla gestione di infrastrutture e applicazioni in parte legati all'evolversi delle esigenze per lo smart-working.

Il lock-down ha favorito anche una maggiore diffusione del full outsourcing da remoto che ha evidenziato la forte scalabilità del modello di business aziendale.

L'attività legata alla rivendita di Soluzioni di back up e storage per i datacenter ha risentito della riorganizzazione dei buyer nel periodo di lock-down ma in parallelo sono aumentate le richieste per il potenziamento dei servizi professionali a maggior valore aggiunto.

Nel corso del 2020 è continuato il piano per il potenziamento e miglioramento di skills professionali focalizzato allo sviluppo di applicazioni software e in ambito verticale sui temi dei big data, dell'intelligenza artificiale e della cybersecurity. Nei mesi di lock-down l'attività dell'Academy Aziendale e del Recruitment ha comunque continuato a operare in modalità "virtuale".

Il Gruppo ha consolidato la creazione di un team (sviluppo e sistemi) stabile, affidabile e tecnicamente avanzato in grado di gestire un turn over positivo di nuovi skills in settori innovativi.

I servizi digitali ricorrenti hanno trainato le attività della linea con l'acquisizione e il rinnovo di importanti commesse in outsourcing.

Nel corso del 2020 sono state avviate intense attività di marketing digitale in collaborazione con i colossi americani DELL, CISCO, NUTANIX, COHESITY, PURE STORAGE ed è stata mantenuta la collaborazione con HCL per la tecnologia LOTUS che consente un posizionamento strategico all'interno di primarie industrie del territorio.

- **Communication Technology**

La linea di ricavo Communication Technology ha registrato un lieve aumento del fatturato (+2,0%) grazie al consolidamento del settore legato agli operatori di Telecomunicazioni attraverso l'acquisizione di nuovi clienti, all'ampliamento al settore del Gaming e dei Trasporti e all'avvio della linea dedicata al Biomedicale.

Il Gruppo dispone di competenze nell'ambito elettronico del settore delle Telecomunicazioni, gestendo le seguenti attività: Progettazione Elettronica, Manutenzione Apparatì Elettronici, Reverse Engineering, TLC, Programmazione Firmware e Logistica. Tale attività viene erogata in modalità *multivendor* presso la sede di Caserta, organizzata in 4 aree di intervento dedicate al settore TLC, GAMING, TRASPORTI e BIOMEDICALE e un'area dedicata ai nuovi prodotti risultato delle attività di Ricerca e Sviluppo.

Tale linea nel corso dell'esercizio ha continuato nel piano per il potenziamento della capacità logistica e tecnologica di erogazione di servizi di riparazione e *refit* di schede elettroniche. La capacità di avviare con tempismo nuove linee di *refit* e logistica integrata ha permesso di intercettare la domanda nel settore Biomedicale con prospettive molto interessanti per il futuro.

- ***Engineering and Technology Transfer***

La linea di ricavo Engineering and Technology Transfer ("TT") ha realizzato un incremento pari a Euro 500.449 (+20%) dovuto all'avvio di nuovi progetti di Ingegneria nati dall'esperienza del settore R&D e al consolidamento di progetti di innovazione commissionati da clienti diretti e da partenariati di Ricerca e Sviluppo su commesse finanziate. Il Gruppo è storicamente attivo nel settore dei progetti di ricerca finanziata, avendo creato poli di ricerca congiunti con enti di ricerca universitari e governativi. Tali attività hanno consuntivato nel corso dell'esercizio ricavi per Euro 443.709 (Euro 320.185 al 31 dicembre 2019), contributi su progetti finanziati pari a Euro 882.788 (Euro 638.840 al 31 dicembre 2019), proventi derivanti da credito di imposta per Euro 240.000 (Euro 436.000 al 31 dicembre 2019) ed ha generato capitalizzazioni per Euro 1.466.702 (Euro 1.137.726 al 31 dicembre 2019).

Lo sviluppo continuo dei progetti ha consentito al Gruppo di garantire un afflusso costante di progetti con lo scopo di sviluppare e valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica. A tal proposito, è stata potenziata la piattaforma proprietaria *IoT*, denominata *Zetawise*.

Per realizzare i progetti, Gruppo FOS si appoggia ad Enti esterni come Laboratori e Centri Universitari nazionali ed internazionali. Le attività progettuali sono svolte presso il nostro centro di ricerca congiunto con il DITEN (Dipartimento di Elettronica) e con il DIBRIS (Dipartimento di Informatica) dell'Università di Ingegneria di Genova, presso il laboratorio congiunto TRIPODE con ENEA, a Portici, su tecnologie Led e Oled presso il laboratorio con l'università KTU in Lituania e presso il centro di ricerca sui temi *energy* e *waste management* con l'Università KORE di Enna. Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con UniSannio e avviato i contatti con Università Europee e Cinesi con l'obiettivo di finalizzare ulteriori centri congiunti internazionali.

- ***Automation and Solution***

La linea di ricavo Automation and Solution ha realizzato un valore della produzione pari ad Euro 579.787 (linea non attiva al 31 dicembre 2019) dovuto all'avvio di nuovi progetti di automazione nel settore dei Trasporti e

dell'Energia. L'attività, avviata a inizio del 2020, ha subito un rallentamento nei test e collaudi degli impianti dovuto al lock-down ma ha ripreso attivamente alla fine del primo semestre e ha permesso di accreditare l'azienda su sistemi critici legati alla mobilità urbana e alla produzione di energia elettrica con commesse legate a pipeline allungate nel tempo.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha condotto un'intensa attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzata all'evoluzione di nuove soluzioni tecnologiche.

Di seguito i progetti in corso nel 2020:

ISAAC - Innovativo Sistema illuminotecnico per l'Allevamento di vegetali in Ambienti Chiusi e per migliorare il benessere umano

Il progetto si propone di sviluppare una nuova tecnologia per la coltivazione di piante in ambienti antropici confinati (definiti come "ambienti non convenzionali") in ambito residenziale, commerciale e terziario. L'obiettivo è produrre un prototipo con T RL 7, da utilizzare in ambienti operativi per impieghi produttivi e ricreazionali, basato sul brevetto "Microcosm for growing plants under biotic and abiotic conditioning" PCT/IB2015/059835 (di proprietà ENEA e FOS) con T RL 4. A tal fine, si intende sviluppare dei nuovi sistemi illuminotecnici basati su tecnologie LED/OLED con la possibilità di regolare sia la quantità sia lo spettro della radiazione emessa. Il progetto, che si sviluppa su un periodo di 3 anni – dal 2017 al 2020 – per un investimento complessivo di Euro 1.936.875 e un contributo pari ad Euro 877.125, si è concluso nel corso del 2020.

NEUROGLASS

L'obiettivo è quello della progettazione e sviluppo di un dispositivo indossabile per la raccolta continuativa di dati biomedici idonei alla diagnosi precoce di malattie neurodegenerative, attraverso l'impiego di un occhiale da vista di design capace di integrare batteria, sensoristica, storage, elaborazione e trasmissione segnali. L'obiettivo del progetto consiste nella realizzazione di un prototipo testato, che permetta di avviare nuove ricerche cliniche neurologiche e sviluppare nuove attività imprenditoriali. Il progetto, avviato a settembre 2018 con una durata prevista di due anni, si è concluso al 30 settembre 2020: l'investimento complessivo è stato pari ad Euro 251.653 e il contributo è pari ad Euro 131.703.

RIPE

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare strumenti in grado di supportare nuovi modelli di cura per rispondere alle crescenti esigenze dei sistemi sanitari in tema di gestione della cronicità. Gli obiettivi del progetto sono:

- Stabilire modelli di evoluzione delle malattie croniche basate sull'analisi dei dati dei pazienti;
- Utilizzare i modelli per predire la progressione della malattia e la stratificazione del rischio;
- Usare la stratificazione del rischio per ottimizzare l'utilizzo delle risorse sanitarie.

Il progetto, iniziato nell'agosto 2018 con una durata prevista di due anni, si è concluso nel corso del 2020: l'investimento complessivo è stato pari ad Euro 233.000 e il contributo è pari ad Euro 125.550.

LIGURIA4PHEALTH

L'obiettivo del progetto è lo Sviluppo di una soluzione innovativa di personal/mobile healthcare basata sulla gestione semantica di dati clinici e acquisiti da sensori wearable/ambientali elaborati attraverso algoritmi predittivi per la messa a punto di piani di reclutamento, cura e riabilitazione efficaci. Il sistema sarà erogato in Cloud attraverso App per favorire la relazione partecipativa paziente/caregiver con analisi a supporto degli erogatori di Servizi Sanitari al fine di una gestione appropriata delle cronicità. Il progetto, iniziato nel luglio 2018 con una durata prevista di due anni, si è concluso nel novembre 2020: l'investimento complessivo è di Euro 245.871 e il contributo è pari ad Euro 131.340.

GENOVA SICURA

Il progetto si propone la realizzazione prototipale del Security Center in grado di supportare la sicurezza e la salvaguardia di persone in ambiente cittadino, costituendo uno strumento di difesa da atti terroristici e/o criminali e da fenomeni estremi a carattere idrogeologico. La piattaforma, integrando diversi sistemi e tecnologie specialistiche, è in grado di fornire servizi evoluti a supporto del monitoraggio ambientale e della gestione della resilienza Comunale e/o Regionale. Il progetto, iniziato nel luglio 2018 con una durata prevista di due anni, si è concluso in ottobre 2020: l'investimento complessivo è di Euro 328.365 e il contributo è pari ad Euro 174.417.

BLUESLEMON

Il progetto Blueslemon "BT Beacon and Unmanned Aerial System technologies for Landslide Monitoring" ha l'obiettivo di creare un sistema per il monitoraggio automatico di aree franose, basato su tecnologie Bluetooth (BT) Beacon, RFID e su un Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (SAPR) multiruolo/multi-obiettivo. Il progetto è volto ad incrementare la capacità di prevenzione dei danni da frana attraverso un monitoraggio ubiquo e pervasivo delle aree soggette a frane. Il progetto si propone di trovare soluzioni ad alta affidabilità per il monitoraggio delle frane che assume un'importanza vitale e rientra pienamente nel tema relativo alla "Sicurezza e monitoraggio del territorio - Prevenzione e gestione di disastri naturali ed emergenze". Il progetto, iniziato nel settembre 2019 con una durata prevista di tre anni, ha raggiunto al 31 dicembre 2020 uno stato di avanzamento del 50%: l'investimento complessivo è di Euro 267.700 e il contributo è pari ad Euro 133.850.

AURA

L'obiettivo di tale progetto è la creazione di una nuova generazione di Arredo Urbano denominata 'GReen & smArt urban furniture' (AURA), attraverso lo sviluppo di una tecnologia appartenente all'ambito delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In riferimento al settore applicativo interessato, il progetto è diretto allo sviluppo della seguente tematica di ricerca:

- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata;
- Strumenti avanzati per la configurazione e progettazione di soluzioni personalizzate;
- Soluzioni per la produzione efficiente di prodotti personalizzati funzionali ad alto valore aggiunto;
- Soluzioni avanzate per la gestione della produzione customer-driven;
- Sistemi di produzione per smart materiali (sensor-based, etc) per la personalizzazione del prodotto/servizio.

Il progetto, iniziato in ottobre 2019 con una durata prevista di tre anni, al 31 dicembre 2020 ha raggiunto uno stato di avanzamento del 25%: l'investimento complessivo è di Euro 1.173.375 e il contributo è pari ad Euro 578.663.

STROKE - Multi-modal System for personalized management of post-stroke recovery

L'obiettivo di tale progetto è la realizzazione di un sistema multimodale per la gestione personalizzata del recupero post ictus, attraverso lo sviluppo di tecnologie appartenenti all'ambito dell'elettronica e del biomedicale. In particolare, nell'ambito del progetto vengono sviluppati i seguenti componenti:

- Device per la misurazione degli aspetti neurofisiologici dei pazienti;
- Sottosistema per la misurazione dei parametri cardiovascolari dei pazienti;
- Sottosistema per la misurazione dell'attività neuromuscolare;
- Sottosistema basato su Virtual Reality per la gestione della riabilitazione dei pazienti.

Il progetto, iniziato in aprile 2019 con una durata prevista di due anni, ha raggiunto uno stato di avanzamento del 75% ed ottenuto una proroga di sei mesi per far fronte ai rallentamenti dovuti alle chiusure provocate dalla crisi pandemica: l'investimento complessivo del Gruppo FOS nel progetto è di Euro 738.936 e il contributo è pari ad Euro 530.951. Il progetto ha da poco raggiunto un importante obiettivo, il Comitato Bioetico Lituano ha infatti concesso l'autorizzazione ad iniziare i trial clinici su pazienti ospedalizzati.

CYMON – Gemello Digitale del Ponte San Giorgio di Genova

Il progetto “Cymon” in collaborazione con Cetena S.p.A. (Gruppo Fincantieri) prevede di realizzare un modello digitale (digital twin) che replica in tempo reale le condizioni strutturali e ambientali di un’infrastruttura stradale grazie ad una rete di sensori e alla realtà aumentata e ne consente la manutenzione ottimale (già applicabile anche al nuovo viadotto Polcevera). Le attività di FOS nel progetto prevedono lo sviluppo del prototipo software della piattaforma informatica per l’acquisizione dei dati e la gestione delle regole. L’investimento di FOS è pari a circa Euro 217.000 finanziato con un contributo a fondo perduto da parte del Centro di Competenza Start 4.0 di Euro 68.000 circa. Il progetto, iniziato nel mese di giugno, al 31 dicembre 2020 ha raggiunto uno stato di avanzamento pari al 51%.

STUDIO FATTIBILITA’ MICROCOSMO

Il presente studio di fattibilità permetterà di valutare la possibilità, ed il relativo modello per farlo, di mettere a disposizione dei Laboratori di Ricerca del settore Agro, dei gruppi di produttori e dei centri d’innovazione, una evoluzione del sistema Microcosmo già brevettato da FOS insieme ad ENEA, che possa imparare in autonomia come gestire e migliorare la produzione o l’andamento di un esperimento. Lo studio dovrà identificare innanzitutto la fattibilità tecnica, attraverso l’applicazione delle nuove e innovative tecnologie, per integrare i paradigmi dell’Internet of Things (IoT) e dell’Intelligenza Artificiale (AI) nell’attuale Microcosmo per ottenere il Microcosmo 2.0. La macchina Microcosmo 2.0 permetterà il collegamento e la gestione con il paradigma dell’Internet of Things, direttamente o aiutati da algoritmi di Intelligenza Artificiale mirata all’ottimizzazione dei risultati attesi. I costi ammessi ammontano a Euro 45.200 mentre il contributo concesso ammonta a Euro 27.120. Il progetto, partito il 1° marzo 2020 si è concluso al 31 dicembre 2020.

Drone on Trap - DIVA

Il Progetto europeo “Dron on Trap” sul bando “DIVA - Boosting innovative digitech value chains for agrofood, forestry and environment” mira a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove catene di valore digitech per i settori agroalimentare, forestale e ambientale. Il progetto è stato presentato dal centro di ricerca istituito a Bolzano, in collaborazione con la “MAVTEch” Srl, azienda specializzata nella produzione e personalizzazione di droni. Il progetto sarà finanziato al 100% con un voucher per la realizzazione del dimostratore pari a Euro 36.000. Il progetto, partito il 1° maggio 2020 si è concluso al 31 dicembre 2020.

SAFE 4.0

Il progetto SAFE 4.0, iniziato a giugno 2020, in collaborazione con il SIIT (Distretto Tecnologico Industriale Ligure) e altre aziende quali Smart Track S.r.l., Novigo Technology S.r.l., cofinanziato dal Competence Center START 4.0, risponde ad una delle più importanti “social challenge” lanciate dalla quarta rivoluzione industriale: utilizzare le nuove tecnologie per aumentare la sicurezza dei lavoratori. L’obiettivo è quello di offrire una soluzione orientata ad aumentare la sicurezza dei lavoratori degli impianti industriali attraverso

l'automazione della prevenzione e delle situazioni di rischio con l'utilizzo di intelligenza artificiale e tecnologie IoT "Connected Worker".

Il punto di forza consiste nell'integrazione nel prodotto di metodiche innovative per l'analisi dei parametri vitali del lavoratore tramite dispositivi IoT indossabili relativi al rischio che corre in base alla mansione che svolge, in questo contesto T&G mette in campo le competenze in ambito IoT con l'obiettivo di ricercare ed offrire soluzioni innovative in ambito "Safety". L'investimento ammesso per tale progetto è pari ad Euro 151.500 ed il relativo contributo a fondo perduto è pari ad Euro 71.024. L'avanzamento del progetto, partito nel giugno 2020, al 31 dicembre 2020 è pari al 64%.

E-CROPS - Tecnologie per l'Agricoltura Digitale Sostenibile

Il progetto E-crops è un progetto pubblico-privato interdisciplinare mirato all'agricoltura digitale di cui capofila è il CNR, composto da 4 soggetti pubblici e 10 privati, tra cui Apofruit, Gruppo Italiano Vini e Bonifiche Ferraresi. Fos è coinvolta per sviluppare nuova sensoristica IoT nel campo della difesa e del monitoraggio delle colture ed integrare le nuove tecnologie per semplificare la transizione dell'agricoltura di precisione verso l'Agricoltura 4.0 in stretto raccordo con l'Industria 4.0. Più esattamente l'attività di Fos è impegnata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per consentire di razionalizzare gli interventi fitosanitari in un contesto di agricoltura sostenibile attraverso: trappole automatiche basate su sistemi imaging; sensori spettrali-imaging multi-purpose; tecnologie di sensing per la difesa.

Il progetto, partito ad ottobre 2020, prevede un investimento in Ricerca e Sviluppo da parte di Fos S.p.A per un importo pari a 668.800 euro e un contributo a fondo perduto pari a 334.400 euro per un periodo di 30 mesi. L'avanzamento del progetto al 31 dicembre 2020 è pari al 1%.

BIOLOGIK

Il progetto rappresenta un importante traguardo nell'ottica del "Green Deal Europeo" avvalorato dalla sua realizzazione proprio nella "Green Region Italiana" che grazie alla sua importante estensione di boschi e vigneti (il 78% della superficie collinare e di fondovalle è coperto da vigneti) investe proprio nella R&S di soluzioni volte alla trasformazione dei rifiuti di legno in humus e riscaldamento naturale.

Fos è coinvolta nel progetto per sviluppare applicazioni AI e sensoristica IoT per la gestione dell'innovativo sistema BioHeat per garantire la massima efficienza ovunque sia richiesta energia per il riscaldamento. Più esattamente, il progetto vedrà la realizzazione di due prototipi in scala reale: il primo nel Centro di Sperimentazione Laimburg; il secondo presso l'azienda Holtz Pichler SpA, anch'essa partner di progetto.

Il progetto prevede un investimento complessivo in Ricerca e Sviluppo da parte di Fos S.p.A pari a 193.600 euro e un contributo a fondo perduto pari a 113.125,00 euro. L'avanzamento del progetto, partito nel luglio 2020, al 31 dicembre 2020 è pari al 11%.

Principali Dati Economici

Si riporta di seguito il Conto Economico a Valore Aggiunto del Gruppo al 31 dicembre 2020 confrontato con quello al 31 dicembre 2019:

Conto Economico a Valore Aggiunto	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.757.367	9.657.785	1.099.582	11%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(3.066)	22.805	(25.871)	-113%
Altri ricavi e proventi	1.352.717	1.375.882	(23.165)	-2%
Costi capitalizzati	1.466.702	1.137.726	328.976	29%
Valore della produzione	13.573.720	12.194.198	1.379.522	11%
Acquisti di merci	1.549.916	1.655.743	(105.827)	-6%
Acquisti di servizi	3.106.265	3.025.154	81.111	3%
Godimento di beni di terzi	122.660	140.062	(17.402)	-12%
Oneri diversi di gestione	194.555	192.760	1.795	1%
Costi della produzione	4.973.396	5.013.719	(40.323)	-1%
Valore aggiunto	8.600.324	7.180.479	1.419.845	20%
Costo del personale	5.930.672	4.994.331	936.341	19%
EBITDA	2.669.652	2.186.148	483.504	22%
EBITDA %	19,7%	17,9%	1,7%	10%
Ammortamenti	1.285.183	1.021.770	263.413	26%
Accantonamenti e svalutazioni attivo circolante	24.330	(37.917)	62.247	-164%
Risultato operativo (EBIT)	1.360.139	1.202.295	157.844	13%
Oneri finanziari	(170.995)	(158.239)	(12.756)	8%
Proventi finanziari	998	1.007	(10)	-1%
Saldo gestione finanziaria	(169.997)	(157.232)	(12.765)	8%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.190.142	1.045.063	145.079	14%
Imposte sul reddito	245.890	334.190	(88.300)	-26%
Risultato netto	944.252	710.873	233.379	33%

Il Valore della Produzione è cresciuto in modo sostenuto (+11%) sostanzialmente per effetto di:

- Ampliamento posizionamento e base clienti in tutte le linee di ricavo;
- Ampliamento servizi di outsourcing IT;
- Diversificazione aree di intervento per la linea Communication Technology;
- Nuovi progetti in ambito Ingegneria e Ricerca e Sviluppo;
- Nuova linea di ricavo Automazione.

I fattori distintivi dell'offerta aziendale legati al posizionamento geografico, alla fidelizzazione del cliente, alla capacità di integrazione dell'offerta e al focus sulla marginalità hanno permesso di ottenere una crescita dell'EBITDA del +22% a fronte di un incremento percentuale del Valore della Produzione pari al +11%. Tale crescita più che proporzionale della marginalità rispetto ai volumi sottolinea lato ricavi la forza del modello di business orientato ai servizi in outsourcing ad alto valore aggiunto e lato costi un efficientamento dei processi derivanti da sinergie di costo sviluppate tra le Linee di Ricavo.

Ai due fattori elencati si aggiunge la capacità di innovazione e ricerca e sviluppo di tutte le linee di ricavo che consente di mantenere sempre profittevole nel tempo l'offerta di servizi commerciali.

La diminuzione del costo degli acquisti merci del -6% deriva da una lieve riduzione, rispetto al periodo di confronto, dei volumi di attività di rivendita di prodotti hardware e software, con un conseguente beneficio in termini di costo per acquisti.

I costi per Servizi registrano un lieve aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente che è principalmente riconducibile alle nuove voci spesa legate alle consulenze rese necessarie dallo status di società quotata AIM Italia per la Capogruppo FOS SPA.

Il Costo del Personale ha registrato un incremento del +19% dovuto, in larga misura, alla crescita del numero dei dipendenti che raggiunge al 31 dicembre 2020 quota 177 unità (152 unità al 31 dicembre 2019) e ad un lieve aumento del costo medio del personale dipendente. L'incremento del numero dei dipendenti è legato alle necessità generate dall'aumento dell'ordinato da parte dei clienti, anche per effetto di un processo di internalizzazione delle attività che hanno alleggerito l'impatto economico delle forniture esterne, a questo si aggiunge il rafforzamento della struttura amministrativa.

Principali Dati Economici Pro-formati al 31 dicembre 2020

Come meglio dettagliato in precedenza, il 22 dicembre 2020 il Gruppo ha finalizzato un'operazione di acquisizione di una società, InRebus Technologies Srl.

Per meglio rappresentare l'entità dell'acquisizione, nella tabella che segue si riportano i risultati economici pro-formati del 2020 del Gruppo Fos, predisposti consolidando la nuova società controllata per l'intero esercizio 2020 (quindi come se fosse stata acquisita dal 1° gennaio 2020), al posto che dalla data di acquisizione, come fatto invece in bilancio applicando i principi contabili di riferimento:

Dati economici	Pro-forma 2020*	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi delle vendite	12.976.231	10.757.367	9.657.785
Valore della produzione	15.812.493	13.573.720	12.194.198
Ebitda	2.866.062	2.669.652	2.186.148
Ebit	1.521.881	1.360.139	1.202.295
Ebt	1.352.491	1.190.142	1.045.063
Utile netto	1.047.465	944.252	710.873

* Dati non soggetti a revisione

A migliore descrizione della situazione economica del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	Pro-forma 2020*	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Return on Equity - ROE	12,32%	11,24%	9,48%
Return on Investment - ROI	6,82%	6,13%	6,61%
Return on Sales - ROS	11,73%	12,64%	12,45%

* Dati non soggetti a revisione

Nel calcolo degli indicatori ROE e ROI, il Management ha utilizzato il valore puntuale di fine anno dei valori patrimoniali per evitare effetti distorsivi legati alla variazione straordinaria del valore del Patrimonio Netto e del Totale Attivo 2019 per effetto della raccolta in aumento di capitale per Euro 5 milioni avvenuta in fase di IPO.

Principali Dati Patrimoniali

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli al 31 dicembre 2019:

Dati patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	5.988.822	4.381.388	1.607.434	37%
Rimanenze	405.917	424.983	(19.066)	-4%
Debiti verso fornitori	(2.611.766)	(2.604.631)	(7.135)	0%
Capitale circolante netto commerciale	3.782.973	2.201.740	1.581.233	72%
Altre attività	2.614.484	3.481.209	(866.725)	-25%
Altre passività	(4.140.877)	(2.894.334)	(1.246.543)	43%
Capitale Circolante Netto	2.256.580	2.788.615	(532.035)	-19%
Immobilizzazioni materiali	300.741	228.709	72.032	31%
Immobilizzazioni immateriali	5.662.173	5.005.202	656.971	13%
Immobilizzazioni finanziarie	14.516	100	14.416	14416%
Attivo Immobilizzato Netto	5.977.430	5.234.011	743.419	14%
Capitale investito Lordo	8.234.010	8.022.626	211.384	3%
Trattamento di fine rapporto	(1.347.213)	(1.032.644)	(314.569)	30%
Fondi per rischi ed oneri	(35.803)	(122.725)	86.922	-71%
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.850.994	6.867.257	(16.263)	0%
Cassa e altre disponibilità liquide	(7.204.066)	(4.655.297)	(2.548.769)	55%
Attività finanziarie correnti	(6.034)	(6.034)	0	0%
Altre attività finanziarie non correnti	(7.228)	(7.229)	1	0%
Disponibilità liquide ed azioni proprie	(7.217.328)	(4.668.560)	(2.548.768)	55%
Debiti verso banche correnti	886.067	1.475.932	(589.865)	-40%
Debiti verso altri finanziatori	12.973	27.075	(14.102)	-52%
Debiti finanziari a breve termine	899.040	1.503.007	(603.967)	-40%
Posizione finanziaria netta breve termine	(6.318.288)	(3.165.553)	(3.152.735)	100%
Debiti verso banche non correnti	4.767.826	2.530.845	2.236.981	88%
Posizione finanziaria netta	(1.550.462)	(634.708)	(915.754)	144%
Capitale sociale	1.555.375	1.555.375	0	0%
Riserve e utili accantonati	5.901.829	5.235.717	666.112	13%
Reddito d'esercizio	944.252	710.873	233.379	33%
Patrimonio netto	8.401.456	7.501.965	899.491	12%
TOTALE FONTI	6.850.994	6.867.257	(16.263)	0%

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 8.401.456 è in crescita del 12% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 7.501.965) per effetto del positivo risultato d'esercizio il cui effetto è nettato dal valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a Euro 29.614 e dall'effetto della riserva negativa per strumenti finanziari derivati.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020 è positiva (cassa) per Euro 1.550.462, in miglioramento del 144% rispetto al dato dello scorso anno (Euro 634.708 al 31 dicembre 2019) già al netto dell'esborso, pari a Euro 600.000, sostenuto per l'acquisizione della società InRebus Technologies S.r.l.. Le disponibilità liquide di gruppo al 31 dicembre 2020, considerando anche l'apporto effettivo della nuova società

acquisita pari ad Euro 117 mila, sono pari a Euro 7.217.328 (Euro 4.668.560 al 31 dicembre 2019).

L'intensa attività di monitoraggio dei crediti, avviata ad inizio anno, ha permesso di recuperare posizioni creditorie di difficile recupero e di garantire una regolarità di incassi nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati inoltre contributi su progetti finanziati conclusi nel 2015 e mai incassati, pari a circa Euro 630.000 ed il gruppo ha infine fruito dei crediti di imposta maturati nel corso del 2019, sia per l'attività di ricerca e sviluppo sia per l'esborso legato al progetto di quotazione.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni qualitative e quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischi relativi al settore di appartenenza del business del Gruppo, in particolare legati a:

- cambi nella domanda di servizi outsourced;
- ingresso di competitor aggressivi;
- variazioni nel sistema di qualificazione dei fornitori da parte dei clienti;
- reputazione;
- rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica.

Per mitigare tali rischi il Gruppo articola e diversifica la propria attività operativa in diverse linee di business verticali ed integrate, opera in diversi settori di business, non detiene accordi esclusivi con vendor tecnologici e mantiene aggiornato il personale tecnico.

Rischi relativi al business del Gruppo, in particolare legati a:

- concentrazione di porzioni significative di ricavi su un piccolo numero di clienti;
- variazione nel *pricing* dei servizi;
- capacità di attrarre e mantenere personale qualificato;
- capacità di mantenere membri del management team;
- capacità di gestire crescita esogena;

Per mitigare tali rischi il Gruppo, si pone come obiettivo annuale quello di ampliare la base clienti, ha avviato una Accademy aziendale per la formazione continua, ha avviato un programma di fidelity del personale, implementa sistemi di incentivazione del management, ha implementato un modello organizzativo a linea di business per le integrazioni esogene.

Rischi legali, in particolare legati a:

- procedimenti amministrativi, legali, arbitrali relativi a contratti, collaboratori, amministratori;
- controversie di lavoro;
- controversie con fornitori;

- protezione attiva e passiva dei diritti di proprietà intellettuale;
- rispetto di etica, *compliance* e ambiente.

Per mitigare tali rischi il Gruppo, ha implementato un sistema di gestione aziendale unificato e ha delegato al CdA tutte le competenze in materia di normative legali quali la qualità, privacy, 231. Ha un sistema di audit interno che collabora con il reparto ricerca e sviluppo, l'ufficio acquisti, l'ufficio del personale per monitorare e segnalare eventuali non conformità; ha attivato contratti di consulenza con studi legali per le materie oggetto del business.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali; per mitigare i rischi relativi alla normativa privacy è stato nominato un DPO con funzione di Audit che riporta direttamente al CdA; tutta la documentazione aziendale di tipo sensibile è soggetta a NDA sottoscritti dal personale dirigente e dai terzi laddove applicabile.

Rischi contabili finanziari e fiscali, in particolare legati a:

- **Rischio di credito:** rappresenta il rischio che uno dei soggetti coinvolti in un'operazione riguardante uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione. Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.
- **Rischio di liquidità:** il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze definiti; esiste un rischio potenziale aggiuntivo determinato da crediti non riscossi per difficoltà di pagamento da parte dei clienti, difficoltà legate dichiaratamente o in parte alla pandemia del Coronavirus.
- **Rischi di mercato (rischio di cambio, rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo):** Il rischio di mercato rappresenta il rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e/o di variazione dei flussi finanziari futuri, in funzione di variazioni nei prezzi, nei cambi o nei tassi applicati.

Il Gruppo è limitatamente esposto a rischi di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto solo occasionalmente opera con valute diverse dall'Euro (gli importi delle operazioni poste in essere sono comunque quasi sempre molto modesti).

Il Gruppo è esposto al normale rischio di variazione dei tassi di interesse sugli scoperti e anticipazioni bancarie, sui mutui passivi e sui leasing, trattandosi di contratti a tasso variabile.

Per mitigare i rischi finanziari e fiscali il Gruppo ha un team dedicato alla finanza aziendale che è a diretto riporto dell'amministratore con delega allo staff che riporta con cadenza settimanale al CdA; il Gruppo ha attivo un servizio di rating di credito per la verifica dei terzi; il Gruppo con la quotazione in Borsa ha avviato un percorso verso l'indipendenza dal debito bancario tradizionale e accede al mercato dei capitali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Il 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo Sesmat S.r.l., Società Incorporata, e FOS Greentech S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 22 dicembre 2020. Dal 1° gennaio 2021 le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio di Fos Greentech.

L'operazione di Fusione si inquadra nel più ampio processo di ridefinizione societaria del gruppo facente capo a FOS S.p.A., volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le previste sinergie operative, amministrative e societarie. La Fusione permetterà infatti di completare la concentrazione in capo alla società Fos Greentech delle attività in precedenza svolte per il tramite di Sesmat, consentendo non solo una razionalizzazione e ottimizzazione dei livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura, ma anche un'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, contabili, fiscali e amministrative.

In data 28 gennaio 2021 la società Fos Greentech S.r.l. e la Santagata 1907 S.p.A., azienda con sede a Genova, specializzata, dal 1907, nella selezione e commercializzazione di oli di oliva ed extravergini di alta qualità con i marchi "Santagata" e "Frantoio Portofino" - hanno costituito una start-up innovativa denominata Piano Green S.r.l. attiva in ambito agro-tecnologico.

La Newco - il cui capitale sociale è detenuto al 65% da Fos Greentech e al 35% da Santagata - sarà dedicata alla commercializzazione, nel territorio nazionale e internazionale, dei risultati ottenuti dalla divisione Engineering and Technology Transfer di Fos S.p.A. in ambito ricerca e sviluppo per smart agriculture; Piano Green S.r.l. ha sede legale a Bolzano e sedi operative a Caserta e Genova.

In particolare Piano Green S.r.l. ha l'obiettivo di commercializzare il "Microcosmo", sistema brevettato utile ai laboratori pubblici e privati del settore agroalimentare per simulare, in un ambiente indoor altamente innovativo, la coltura in campo. Il "Microcosmo" è un brevetto Fos S.p.A. in contitolarità con ENEA di cui la Newco ha concordato l'esclusiva per la commercializzazione. Altro prodotto che verrà commercializzato dalla Newco è rappresentato dalle trappole smart "Eye-Trap" nate nei laboratori di ricerca e sviluppo di Fos S.p.A., utili al settore agricolo per controllare e monitorare in modo intelligente e tempestivo la lotta fitosanitaria.

La gestione di Piano Green vede il coinvolgimento di personale Fos, nella gestione operativa, tecnica e produttiva, e del personale Santagata nella gestione dell'attività di processo.

Il 17 febbraio 2021, la società ha trasferito ai soci venditori della società neo acquisita InRebus Technologies n. 39.000 azioni, pari allo 0,63% del capitale sociale, rinvenienti dal programma di acquisto e disposizione di azioni proprie che la società sta portando avanti. Tale trasferimento ha dato seguito a quanto previsto dall'Accordo Quadro per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società InRebus, sottoscritto in data 12 novembre 2020, tra FOS S.p.A. e la parte venditrice. Le azioni cedute sono sottoposte ad un accordo di lock-up, fino alla scadenza del 18° mese successivo al closing, ossia fino a giugno 2022, ne consegue che i soci venditori di InRebus si sono impegnanti a non trasferire, né in tutto né in parte, le azioni proprie di FOS ricevute. Alla luce del trasferimento in oggetto, la struttura dell'azionariato della società FOS S.p.A. è così aggiornata:

Azionista	N. Azioni	%
BP Holding S.r.l.	4.000.000	64,29%
Altri soci	39.000	0,63%
Mercato	2.182.500	35,08%
TOTALE	6.221.500	100%

Evoluzione prevedibile della gestione

I programmi futuri del Gruppo sono focalizzati al miglioramento del proprio posizionamento sul mercato continuando a perseguire: il percorso di trasparenza e visibilità, orientato al successo sostenibile, la crescita del fatturato organica e per linee esterne, il miglioramento del risultato economico e la solidità della posizione finanziaria e patrimoniale.

I valori aziendali cui si ispira il piano strategico 2021 sono:

- Perseguire gli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance);
- Valorizzare le persone e i territori;
- Focalizzarsi sui bisogni dei clienti;
- Prestare la massima attenzione alla tesoreria affinché sia sana e sostenibile.

Nel 2021 il Gruppo prevede azioni secondo due direttrici di crescita quella per linee interne (crescita organica) e quella per linee esterne (M&A & Startup Innovative).

La strategia individuata per la crescita organica prevede il consolidamento e il rafforzamento del posizionamento competitivo nei mercati e nei territori già presidiati, proseguendo nella crescita del fatturato, nel miglioramento del risultato economico, finanziario e patrimoniale.

Il Gruppo intende consolidare il proprio presidio, oltre che sui clienti storici, anche sui nuovi clienti acquisiti. L'obiettivo strategico del Gruppo è continuare il percorso di posizionamento dell'azienda, già focalizzato alla ricorrenza delle attività e al rapporto di lungo termine con i clienti, ad un ulteriore "step" focalizzato su alleanze commerciali con clienti «large account» (partenariati per gare o singole commesse) e partnership strategiche con clienti leader nel settore «verticale» (su sviluppo prodotti/servizi innovativi congiunti fino a newco/startup in compartecipazione).

La strategia si focalizza sull'integrazione di tre direttrici in grado di garantire sia una crescita sostenibile che una crescita "disruptive" con prodotti/servizi ad alto potenziale di "capitalizzazione" (modello «unicorno»):

- la crescita organica dei servizi digitali aumentando il portafoglio di offerta tecnologica;
- la spinta «high-tech» dei progetti di innovazione, sempre più legati a nuove sfide che consentono di mantenere un "update" aziendale sul mercato digitale molto competitivo;
- la valorizzazione di partnership strategiche legate al trasferimento tecnologico verso il mercato dei risultati della ricerca dei laboratori congiunti con enti e università.

All'interno della strategia di crescita per linee esterne, il Gruppo intende continuare nella ricerca ed il closing di operazioni di acquisizione in grado di migliorare la propria quota di mercato in Italia, ampliare il portafoglio

di offerta e la presenza territoriale.

Il Gruppo ha inoltre avviato un piano di miglioramento continuo in grado di coinvolgere il management aziendale nelle scelte strategiche aziendali. Nel corso del 2021 prevediamo di avviare un piano per:

- il consolidamento dell'organizzazione di alto livello;
- il potenziamento delle deleghe operative legate al business con il coinvolgimento nei risultati aziendali;
- il consolidamento delle deleghe operative per i Local Manager;
- il potenziamento dei Senior Advisor.

Nel corso del 2021 il Gruppo intende potenziare il sistema aziendale ERP, anche in logiche 4.0, per rendere ancor più digitali i processi aziendali legati al business, al controllo di gestione, al personale e al marketing.

Si prevede anche l'avvio di un progetto legato al People Management e all'Academy Aziendale per sostenere sia i manager con strumenti di supporto decisionale moderni e innovativi sia i dipendenti con iniziative legati allo sviluppo del potenziale e alle tematiche di welfare.

Le strategie di sviluppo del Gruppo, finalizzate all'incremento delle competenze distintive, all'ampliamento dell'offerta al mercato e all'espansione della rete commerciale del Gruppo, comporteranno un necessario incremento degli investimenti anche in capitale umano sull'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà consolidare il modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dai più elevati tassi di crescita e dall'espansione.

Nel 2021 il Gruppo prevede di avviare un piano commerciale per consolidare e potenziare il modello di business anche su volumi maggiori.

La prima sfida è consolidare il mix margin legato all'erogazione di servizi digitali ricorrenti e ai progetti di innovazione congiunti con i clienti per garantire una continuità di performance anche su volumi in crescita.

La seconda sfida è focalizzata sul generare nuovi volumi e relativi margini generati dai prototipi industrializzati trasferiti al mercato, ad alto potenziale di valorizzazione. Il piano prevede un potenziamento dei presidi sui territori su cui opera il Gruppo.

Nel 2021 è prevista l'inaugurazione della nuova sede di Genova - Liguria Innovation Exchange - sulla collina degli Erzelli in collaborazione con Cisco e l'avvio dei laboratori aziendali sulla Fabbrica Intelligente presso il distretto SIIT; è iniziata l'integrazione della nuova sede di Torino con potenzialità di ampliamento; sarà inaugurata la nuova sede di Pietrelcina - P-HUB, incubatore e Academy per il Sud Italia; sarà avviata la nuova

sede di Piano Green a Bolzano. Il piano prevede l'ampliamento dei centri di ricerca congiunti in Veneto, Lombardia e in Sicilia e potenzialmente anche all'estero (Albania, Polonia, Germania).

Il piano prevede nel 2021 l'ampliamento del portafoglio di offerta con nuove soluzioni in ambito Automazione 4.0, Digital Learning e Digital Farming e negli anni successivi nuovi scenari applicativi e infrastrutturali legati sia a nuove partnership con vendor internazionali, sia ai prototipi in via di industrializzazione in ambito Biomedicale e Digital Twin di Infrastrutture critiche. La strategia prevede di dare maggiore evidenza commerciale alle piattaforme proprietarie quali *Sanifond*, software erogato in SaaS per il mercato dei fondi sanitari; *Wise*, piattaforma Hw nel settore IOT e *SKITE*, piattaforma hw/sw per la diagnostica da remoto.

In parallelo è previsto il consolidamento di una piattaforma tecnologica "proprietaria" unica e trasversale a tutte le linee di business per dare una risposta unica all'integrazione elettronica (dispositivi di campo IOT) e informatica (soluzioni software di big data e intelligenza artificiale) sempre più attuale con il Cloud e l'arrivo del 5G. La strategia persegue la continua attenzione alle esigenze dei territori in cui l'azienda opera ed ai propri stakeholders.

Il Gruppo continuerà nella ricerca di una crescita basata su due elementi: la solidità patrimoniale e la sostenibilità finanziaria. La *solidità patrimoniale* è legata alla corretta valutazione e imputazione degli investimenti in ricerca e sviluppo rispetto alla capacità patrimoniale aziendale mantenendo una soglia di equilibrio: al momento tale soglia di equilibrio tra patrimonio ed investimenti, indicativamente posizionata sulla parità, è ampiamente al di sotto. La *sostenibilità finanziaria* prevede la corretta gestione della disponibilità finanziaria ottenuta dall'IPO per le attività di M&A, del circolante per la crescita organica e del medio lungo per le attività di investimento in ricerca e sviluppo. La gestione delle relazioni con il mercato finanziario continuerà nel dare priorità a logiche di investimento a medio termine, rispetto a proposte di speculazione a breve, con l'obiettivo di valorizzare il titolo in maniera stabile nel tempo.

Tra i progetti più importanti si evidenzia il lavoro di continuo miglioramento dei processi sulla governance, con l'omogeneità degli organi societari delle partecipate, e l'applicazione delle procedure relative alla 231, adottata nel corso del 2020. Particolare enfasi sarà data al rendere evidenti e misurabili le attività – già insite nel DNA aziendale – svolte in ambito ESG (sostenibilità sociale e ambientale), attraverso la produzione di una prima nota informativa entro i primi mesi del 2021, fino alla pubblicazione, col bilancio intermedio al 30 giugno 2021, di un primo bilancio di sostenibilità.

La società ritiene che la pandemia da Covid-19 abbia in generale accelerato una diffusa predisposizione, in tutti i settori del mercato, verso i servizi digitali e l'innovazione, seppur ci si attenda che nel corso del 2021 l'emergenza sanitaria possa continuare ad avere effetti di limitazione dell'attività commerciale - dovuti alla

limitata possibilità di viaggiare - e, in alcuni contesti, di rallentamento dell'attività di trasferimento tecnologico - dovuto alle difficoltà nel portar avanti i trial sperimentali. Le previsioni per il medio termine, rafforzate anche dall'avvio del Piano Next Generation EU - Recovery Plan, sono in ogni caso positive, in quanto un'economia orientata alla valorizzazione di nuovi modelli di business innovativi trova nell'approccio e nell'offerta della nostra società una realtà pronta a raccogliere le sfide per rendere più digitali, più ecologici e più sicuri i territori in cui operiamo.

Quote o Azioni proprie e di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2020 FOS S.p.A. possiede n. 11.250 azioni proprie come riportato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Quote o azioni proprie o di imprese controllanti acquistate o alienate dal Gruppo nel corso del periodo di riferimento

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. comma 3, punto 4, si informa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posseduto, direttamente o per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie in misura diversa rispetto a quella rappresentata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Utilizzo da parte del Gruppo di strumenti finanziari

Il Gruppo ha in essere operazioni di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse come descritto nella Nota Integrativa.

Privacy informatica

Vi segnaliamo, che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 il Gruppo ha provveduto a mettere in piedi un processo di aggiornamento finalizzato alla predisposizione di un Sistema di Gestione dei Dati conforme alla nuova normativa. I dati a cui si fa riferimento sono i dati personali di tutti gli stakeholders e nello specifico, clienti, fornitori, partners, collaboratori e dipendenti.

Informativa sul personale

Tale informativa viene riportata in Nota integrativa.

Genova, 29 marzo 2021

F.to
Il Presidente
Ing. Brunello Botte



**Nota Integrativa
Bilancio consolidato**

31 dicembre 2020

Sede: Via Porlezza, 16 Milano

Capitale Sociale al 31.12.2020: Euro 1.555.375 i.v.

Codice Fiscale: 12851070156

Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	316.397	632.996
2) costi di sviluppo	2.642.578	1.046.131
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	199.983	216.658
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	18.461	20.952
5) avviamento	1.784.323	1.647.728
6) immobilizzazioni in corso e acconti	573.046	1.328.259
7) altre	127.385	112.478
Totale immobilizzazioni immateriali	5.662.173	5.005.202
II Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	7.651	9.113
3) attrezzature industriali e commerciali	95.072	87.628
4) altri beni	198.018	131.968
Totale immobilizzazioni materiali	300.741	228.709
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in e. altre imprese	14.516	100
2) crediti d bis. verso altri	7.228	7.229
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.744	7.329
Totale immobilizzazioni	5.984.658	5.241.240
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	405.917	424.983
Totale rimanenze	405.917	424.983
II Crediti		
1) verso clienti	5.988.822	4.381.388
5 bis) crediti tributari	734.355	1.270.913
5 ter) imposte anticipate	89.802	35.779
5 quarter) verso altri	1.491.592	2.018.661
Totale crediti	8.304.571	7.706.741
III Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.034	6.034
IV Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari	7.186.039	4.646.510
3) denaro e valori in cassa	18.027	8.787
Totale disponibilita' liquide	7.204.066	4.655.297
Totale attivo circolante	15.920.588	12.793.055
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
risconti attivi	298.735	155.856
Totale ratei e risconti attivi	298.735	155.856
TOTALE ATTIVO	22.203.981	18.190.151

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I capitale	1.555.375	1.555.375
II riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.443.000	4.443.000
III riserva di rivalutazione	-	-
IV riserva legale	15.820	1.071
V riserve statutarie	-	-
VI altre riserve, distintamente indicate	-	-
- riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
- altre riserve	-	-
VII riserva per operazione di copertura di flussi finanziari attesi	(15.147)	-
VIII utili portati a nuovo	1.487.770	791.646
IX utile d'esercizio	944.252	710.873
X riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(29.614)	-
Totale patrimonio di competenza del gruppo	8.401.456	7.501.965
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto	8.401.456	7.501.965
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2) fondi per imposte, anche differite	7.295	30.225
3) strumenti finanziari derivati passivi	21.008	
4) altri	7.500	92.500
Totale fondi rischi e oneri	35.803	122.725
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
fondo trattamento di fine rapporto dipendenti	1.347.213	1.032.644
Totale TFR	1.347.213	1.032.644
D) DEBITI		
4) debiti verso le banche	5.653.893	4.006.777
5) debiti verso altri finanziatori	12.973	27.075
7) debiti verso fornitori	2.611.766	2.604.631
12) debiti tributari	697.462	653.969
13) debiti verso istituti di previdenza sociale	350.280	234.976
14) altri debiti	1.637.326	892.696
Totale Debiti	10.963.700	8.420.124
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
ratei passivi	38.040	686
risconti passivi	1.417.770	1.112.007
Totale ratei e risconti passivi	1.455.810	1.112.693
TOTALE PASSIVO	22.203.981	18.190.151

Conto economico consolidato

Conto Economico	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.757.367	9.657.785
2) variazione delle rimanenze	(3.066)	22.805
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.466.702	1.137.726
5) altri ricavi e proventi	1.352.717	1.375.882
Totale Valore della Produzione	13.573.720	12.194.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.549.916	1.655.743
7) per servizi	3.106.265	3.025.154
8) per godimento di beni di terzi	122.660	140.062
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.333.728	3.664.107
b) oneri sociali	1.184.711	989.993
c) trattamento di fine rapporto	313.460	260.579
d) trattamento quiescenza e simili	56.941	51.527
e) altri costi	41.832	28.125
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm. delle immobilizzazioni immateriali	1.207.199	950.132
b) amm. delle immobilizzazioni materiali	77.984	71.638
d) svalutazione dei crediti e disponibilita' liquide	8.330	31.583
12) accantonamenti per rischi	-	(69.500)
13) altri accantonamenti	16.000	-
14) oneri diversi di gestione	194.555	192.760
Totale Costi della produzione	12.213.581	10.991.903
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.360.139	1.202.295
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	998	1.006
17) interessi e altri oneri finanziari	(171.112)	(157.668)
17 BIS) utili e perdite su cambi	118	(570)
Totale proventi ed oneri finanziari	(169.997)	(157.232)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.190.142	1.045.063
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(245.890)	(334.190)
21) utile d'esercizio	944.252	710.873
risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
utile dell'esercizio di pertinenza di gruppo	944.252	710.873

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario con metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	944.252	710.873
Imposte sul reddito	245.890	334.190
Interessi passivi/(interessi attivi)	169.997	157.233
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.360.139	1.202.295
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	394.731	312.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.285.183	1.021.770
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	31.583
Altre rettifiche per elementi non monetari	109.515	(69.500)
Totale rettifiche	1.789.429	1.295.959
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.149.568	2.498.254
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.066	(23.591)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	86.861	(1.573.774)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(386.771)	1.220.007
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(125.986)	(81.731)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.531	420.561
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.204.462	(941.070)
Totale variazioni CCN	783.163	(979.598)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.932.731	1.518.656
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(169.997)	(157.233)
(Imposte sul reddito pagate)	(301.935)	(334.190)
(Utilizzo dei fondi)	(234.075)	(276.806)
Altri incassi/pagamenti	(706.007)	(768.229)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.226.724	750.427
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(126.148)	(109.373)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.527.368)	(2.036.209)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Disinvestimenti	-	896
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(512.561)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.166.076)	(2.144.686)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	4.887.283	1.255.105
(Rimborso finanziamenti)	(3.369.548)	(1.439.223)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	4.998.375
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(29.614)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.488.121	4.814.258
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.548.769	3.419.999
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.655.297	1.235.298
di cui:		
depositi bancari e postali	4.646.510	1.224.247
denaro e valori in cassa	8.787	11.051
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.204.066	4.655.297
di cui:		
depositi bancari e postali	7.186.039	4.646.510
denaro e valori in cassa	18.027	8.787

NATURA DEL GRUPPO

Il Gruppo FOS (il “Gruppo”) opera trasversalmente in vari settori di mercato tra cui quello dell’informatica, dell’elettronica e del trasferimento tecnologico. Il Gruppo supporta le aziende nell’adottare soluzioni altamente tecnologiche per migliorare l’efficienza operativa in tutti i settori; offre servizi di consulenza e di trasferimento tecnologico volti a migliorare i processi di business delle società.

FOS S.p.A. (la “Capogruppo”) detiene interamente il capitale sociale delle società Technology and Groupware S.r.l., FOS Greentech S.r.l., UAB Gruppo FOS Lithuania e Sesmat S.r.l. e, a partire dal 22 dicembre 2020, della società InRebus Technologies S.r.l..

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo FOS al 31 dicembre 2020:



FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Le attività del Gruppo, a supporto delle società clienti che operano in settori strategici, sono rientrate fra le eccezioni rispetto alle attività industriali sospese in ottemperanza al Decreto emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 22 marzo 2020. Nel rispetto delle norme a tutela della salute pubblica e dei lavoratori, le società del Gruppo hanno continuato a prestare i propri servizi e ad erogare i propri prodotti digitali a complemento delle infrastrutture strategiche del Paese, assicurando le forniture alle società clienti operanti nei settori delle telecomunicazioni, dei trasporti e della pubblica amministrazione. In particolare, come fornitore di soluzioni basate su cloud, nel contesto delle misure di sicurezza anti-coronavirus attualmente in essere, il Gruppo è stato coinvolto nel supportare le aziende clienti nella gestione dello smart-working, innalzando il livello di sicurezza e fornendo tutta la strumentazione necessaria.

Per quel che riguarda il personale attivo presso il Repair Center di Caserta l'attività ha proseguito in continuità, sempre all'interno dello stabilimento, per garantire i Servizi di Pubblica Utilità ai propri Clienti, molti dei quali titolari di contratti di appalto con principali operatori in ambito Telecomunicazioni, Energia e Trasporti. Grazie ad un'accurata sanificazione degli spazi del capannone industriale le attività sono proseguite nella massima attenzione per la salute di tutti i dipendenti coinvolti.

Si è provveduto, inoltre, alla sanificazione di tutti i locali aziendali e, in caso di accesso agli uffici, all'attuazione di tutte le procedure e precauzioni richieste dai decreti governativi come utilizzo di guanti, mascherine, layout modificati per il mantenimento delle distanze, messa a disposizione di disinfettanti a tutto il personale, turnazioni in ottemperanza ai protocolli anti-contagio, misurazione della temperatura in ingresso e in uscite dai locali.

Nel corso dell'anno sono state riconfermate tutte le partnership con i top brand tecnologici per la sfida dei supercomputer ed anche nel pieno del lock-down sono stati raggiunti importanti obiettivi in ambito R&D:

- Nel mese di febbraio il Gruppo ha conseguito il brevetto per il device biomedicale "Brain Stroke Helmet", dedicato al monitoraggio post-Ictus, sviluppato nel Centro di Ricerca congiunto "BIOTECH LAB" insieme a KTU - Kaunas Technology University - e LSMU - Lithuanian University of Health Sciences;
- Nel mese di aprile, la società FOS si è aggiudicata l'unico progetto italiano del bando "DIVA" (Horizon2020) con "Drone on trap", una soluzione digitech per i settori agroalimentare, forestale e ambientale;
- Il MISE ha concesso a FOS il finanziamento del progetto "Aura" dedicato alla creazione di una nuova generazione di arredo urbano "green & smart" proposto nell'ambito delle agevolazioni previste dal Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività» 2014-2020 FESR;
- il Centro di Competenza Start 4.0 di Genova ha selezionato il progetto "Cymon", sviluppato in collaborazione con Cetena S.p.A. (Gruppo Fincantieri). Il progetto, dedicato alla realizzazione di un "Digital Twin" per il monitoraggio di infrastrutture critiche, è stato pensato per il ponte San Giorgio di Genova.

Il 10 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e7) del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico, nell'ottica di una razionalizzazione procedurale e garanzia del rispetto della legge. Il Consiglio nella stessa sede ha nominato l'Organismo di Vigilanza, monocratico, costituito da un membro esterno, il quale rimarrà in carica per tre anni.

Sempre nel luglio 2020 il Gruppo ha reso nota l'apertura, a partire dall'ottobre 2020 del nuovo centro di ricerca di Cisco in Liguria, chiamato "Liguria Innovation Exchange", il quale sarà dedicato a formazione, innovazione, progetti di digitalizzazione, piattaforme per e-learning e smart-working, oltre a sistemi di cybersecurity e tecnologie per i trasporti e la logistica. Tale centro, gestito operativamente dal Gruppo FOS, partner di Cisco Italia, ospiterà anche laboratori congiunti Liguria Digitale e Università degli Studi di Genova. Le attività saranno fisicamente allocate nel

complesso degli Erzelli all'interno di uno spazio condiviso in sublocazione con Liguria Digitale e rappresentano una eccellente opportunità di sviluppo. Il trasferimento del personale del Gruppo presso la nuova sede è previsto per settembre 2021.

Sempre nello stesso mese è stato avviato un rapporto di collaborazione con la società Intermonte in qualità di Corporate Broker. Tale iniziativa fornisce un'ampia copertura del titolo da parte del team di Equity Research e un'attività rivolta agli investitori istituzionali italiani ed esteri in modo tale da approfondire la conoscenza e la copertura del titolo nell'ambito della comunità finanziaria.

Nel dicembre 2020 si è conclusa l'acquisizione della società InRebus Technologies S.r.l., PMI innovativa, con sede a Torino, attiva nel settore delle applicazioni delle tecnologie ICT e in quello dei progetti di digital learning: InRebus è presente sul mercato da più di vent'anni, in particolare nel settore automotive e finance. FOS ha l'obiettivo di potenziare la crescita di InRebus Technologies attraverso diverse azioni: integrando le attività di servizi informatici sul territorio piemontese nella linea di business Information Technology; favorendo l'evoluzione dei servizi in ricorrenti e outsourcing, in linea con il modello di business; ampliando l'offerta digitale di FOS con una nuova linea dedicata al Digital Learning; attivando una nuova presenza territoriale come presidio per le altre linee di business di gruppo (Communication Technology, Automation & Solution, Engineering & Technology Transfer).

FOS ha acquisito la totalità delle partecipazioni detenute dai due soci di InRebus. Il prezzo per il 100% di InRebus Technologies è stato determinato dalle parti, a seguito di un'approfondita due diligence tecnico/commerciale svolta da FOS e dai suoi consulenti, in Euro 1.000.000. L'Accordo siglato ha previsto che il prezzo venisse corrisposto in parte in danaro e in parte in natura. Con riferimento alla parte del prezzo da pagarsi in danaro, alla data del closing, 22 dicembre 2020, FOS ha versato ai soci venditori un importo pari a Euro 600.000. Successivamente, alla scadenza del 36° mese successivo al perfezionamento dell'operazione, FOS corrisponderà ai venditori un ulteriore importo in danaro, pari al 30% del prezzo pattuito, pari cioè a Euro 300 mila.

Quanto alla restante parte del prezzo, le parti hanno previsto che un importo corrispondente al 10% del corrispettivo pattuito, ossia pari a Euro 100.000, venisse corrisposto mediante trasferimento ai soci venditori delle azioni proprie di FOS da essa acquistate con i primi Euro 100.000 investiti nell'acquisto di azioni proprie, sulla base del piano di buy-back di cui al paragrafo successivo. A tal riguardo, i soci venditori si sono impegnati, fino alla scadenza del 18° mese successivo al closing, a non trasferire, né in tutto né in parte, le azioni proprie di FOS ricevute ai sensi dell'Accordo Quadro. Al fine di concorrere il più possibile alla crescita della società acquisita e mostrando fiducia nella crescita del Gruppo FOS, i soci venditori, continuano a svolgere, all'interno della stessa, una funzione strategica avendo entrambi assunto impegni di stabilità di durata triennale a partire dalla data del closing, oltre a specifici obblighi di non concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020, ha dato avvio al piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie, in forza dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria della Società del 30 aprile 2020, le cui operazioni di acquisto sono iniziate nel dicembre 2020, con l'intermediazione della società Integrae SIM S.p.A., e stanno proseguendo con regolarità anche nel corso dei primi mesi del 2021. Il piano di buy-back, nel rispetto della

normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob, consente alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie con il fine ultimo, tra gli altri, di efficientare l'impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimenti nel medio e lungo termine. L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire fino ad un controvalore complessivo massimo di Euro 350.000 e comunque fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni FOS di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 2% del capitale sociale della Società.

Sempre in dicembre 2020 l'Assemblea di FOS ha deliberato la proposta di incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dagli attuali quattro, a cinque membri, integrando con un secondo componente dotato dei requisiti di indipendenza, nella persona dell'Ing. Remo Giuseppe Pertica. Il nuovo amministratore rimarrà in carica sino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Tale nomina consente l'allargamento del Consiglio di Amministrazione a un nuovo candidato dotato delle competenze funzionali tali da apportare valore alla Società e al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Il 1° gennaio 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione tra le due società del Gruppo, Sesmat S.r.l., Società Incorporata, e FOS Greentech S.r.l., Società Incorporante, il cui atto è stato perfezionato in data 22 dicembre 2020. Dal 1° gennaio 2021, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio di Fos Greentech. La Società Incorporante assumerà solo nel proprio patrimonio gli elementi attivi e passivi della Società Sesmat, rilevando nel proprio patrimonio netto una riserva per avanzo di fusione rappresentata dal valore del patrimonio netto della Società Incorporata.

L'operazione di Fusione si inquadra nel più ampio processo di ridefinizione societaria del gruppo facente capo a FOS S.p.A., volto a semplificarne la struttura e a meglio valorizzarne le previste sinergie operative, amministrative e societarie. La Fusione permetterà infatti di completare la concentrazione in capo alla società Fos Greentech delle attività in precedenza svolte per il tramite di Sesmat, consentendo non solo una razionalizzazione e ottimizzazione dei livelli decisionali, della gestione delle risorse e dei costi di struttura, ma anche un'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie, contabili, fiscali e amministrative.

In data 28 gennaio 2021 la società Fos Greentech S.r.l. e la Santagata 1907 S.p.A., azienda con sede a Genova, specializzata, dal 1907, nella selezione e commercializzazione di oli di oliva ed extravergini di alta qualità con i marchi "Santagata" e "Frantoio Portofino" - hanno costituito una start-up innovativa denominata Piano Green S.r.l. attiva in ambito agro-tecnologico.

La Newco - il cui capitale sociale è detenuto al 65% da Fos Greentech e al 35% da Santagata - sarà dedicata alla commercializzazione, nel territorio nazionale e internazionale, dei risultati ottenuti dalla divisione Engineering and Technology Transfer di Fos S.p.A. in ambito ricerca e sviluppo per smart agriculture; Piano Green S.r.l. ha sede legale a Bolzano e sedi operative a Caserta e Genova.

In particolare Piano Green S.r.l. ha l'obiettivo di commercializzare il "Microcosmo", sistema brevettato utile ai laboratori pubblici e privati del settore agroalimentare per simulare, in un ambiente indoor altamente innovativo, la coltura in campo. Il "Microcosmo" è un brevetto Fos S.p.A. in contitolarità con ENEA di cui la Newco ha concordato l'esclusiva per la commercializzazione. Altro prodotto che verrà commercializzato dalla Newco è rappresentato dalle trappole smart "Eye-Trap" nate nei laboratori di ricerca e sviluppo di Fos S.p.A., utili al settore agricolo per controllare e monitorare in modo intelligente e tempestivo la lotta fitosanitaria.

La gestione di Piano Green vede il coinvolgimento di personale Fos, nella gestione operativa, tecnica e produttiva, e del personale Santagata nella gestione dell'attività di processo.

Il 17 febbraio 2021, la società ha trasferito ai soci venditori della società neo acquisita InRebus Technologies n. 39.000 azioni, pari allo 0,63% del capitale sociale, rinvenienti dal programma di acquisto e disposizione di azioni proprie che la società sta portando avanti. Tale trasferimento ha dato seguito a quanto previsto dall'Accordo Quadro per l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società InRebus, sottoscritto in data 12 novembre 2020, tra FOS S.p.A. e la parte venditrice. Le azioni cedute sono sottoposte ad un accordo di lock-up, fino alla scadenza del 18° mese successivo al closing, ossia fino a giugno 2022, ne consegue che i soci venditori di InRebus si sono impegnati a non trasferire, né in tutto né in parte, le azioni proprie di FOS ricevute. Alla luce del trasferimento in oggetto, la struttura dell'azionariato della società FOS S.p.A. è così aggiornata:

Azionista	N. Azioni	%
BP Holding S.r.l.	4.000.000	64,29%
Altri soci	39.000	0,63%
Mercato	2.182.500	35,08%
TOTALE	6.221.500	100%

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1.1 Criteri Generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal conto economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile) dal rendiconto finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'artt.2425-ter), dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto ed è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modifiche.

La presente Nota Integrativa redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) si propone di rappresentare in maniera descrittiva le principali grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2020 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Inoltre, si segnala che nella presente Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato, così come i precedenti bilanci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile, seguendo le indicazioni del D.L.gs. 139/2015 che ha recepito in Italia le nuove disposizioni comunitarie in materia, integrate dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio del Gruppo FOS, utilizzato per il consolidamento, è stato modificato o riclassificato, ove necessario, per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, la situazione contabile consolidata è redatta in unità di Euro.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

1.2 Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale per tutte le società delle quali la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente attraverso società controllate, una quota di maggioranza. Vengono pertanto assunte le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Mediante il metodo integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

1.3 Area di consolidamento e bilanci utilizzati

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli delle singole imprese riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Di seguito si mostra una tabella riepilogativa dei dati delle società consolidate con la relativa percentuale di possesso detenuta dalla società consolidante FOS S.p.A.:

Denominazione	Sede legale	Paese	Quota % posseduta		Controllante	Capitale Sociale (Euro)
			Diretta	Indiretta		
Technology & Groupware S.r.l.	Via alla Porta degli Archi, 3/12 - Genova	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	118.000
Fos Greentech S.r.l.	Via G.Colombo 20/13, - Genova	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	118.000
UAB Gruppo Fos Lituania	Didzioji g. 25, LT - Vilnius	Lituania	100%	-	Fos S.p.A.	2.500
Sesmat S.r.l.	S.S. 7 Appia 32, - San Giorgio del Sannio (BN)	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	118.000
InRebus Technologies S.r.l.	Corso Vinzaglio, 23 - Torino	Italia	100%	-	Fos S.p.A.	10.000

Variazione area di consolidamento

In data 22 dicembre 2020, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto di InRebus Technologies S.r.l.. Il Gruppo nel bilancio consolidato ha rilevato lo Stato Patrimoniale, mentre non ha ritenuto significativo il Conto Economico per i nove giorni dell'esercizio 2020. A seguito dell'acquisto si è generato un avviamento di Euro 342.561 che verrà ammortizzato in dieci anni a partire dal 2021. Qualora InRebus fosse stata consolidata per l'intero esercizio 2020 (quindi come se fosse stata acquisita dal 1° gennaio 2020), il Gruppo avrebbe conseguito i seguenti risultati:

Dati economici	Pro-forma 2020*	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi delle vendite	12.976.231	10.757.367	9.657.785
Valore della produzione	15.812.493	13.573.720	12.194.198
Ebitda	2.866.062	2.669.652	2.186.148
Ebit	1.521.881	1.360.139	1.202.295
Ebt	1.352.491	1.190.142	1.045.063
Utile netto	1.047.465	944.252	710.873

* Dati non soggetti a revisione

2. I CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Metodo di consolidamento integrale

Le attività e le passività, i proventi e gli oneri sono assunti integralmente, eliminando il valore di carico della partecipazione consolidata a fronte del relativo Patrimonio Netto.

Le partite di debito e credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Le quote di Patrimonio Netto della controllata consolidata di competenza di terzi, qualora presenti, sono espone nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato dei soci di minoranza, qualora presente.

Le eventuali differenze di cambio derivanti dalla conversione di bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di Conversione" del Patrimonio Netto.

2.2 Metodo del Patrimonio Netto

Le imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Il valore di carico della partecipazione è valutato per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, operate le opportune rettifiche richieste dai principi di consolidamento.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e OIC 12)

I Principi Contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo, nonché del suo risultato economico di periodo, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. Il D. Lgs 139/2015 ha specificato inoltre che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze a riguardo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n.6 del 2003.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione al principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi contabili di seguito riportati sono coerenti inoltre con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, uniformi a quelli d'esercizio al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni, con ammortamento a quote costanti. Essi fanno riferimento ai costi sostenuti in sede di quotazione da parte della Capogruppo.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento, derivante dall'annullamento della posta di disavanzo di fusione relativa all'operazione straordinaria avvenuta nel corso dello scorso esercizio, è stato iscritto nell'attivo e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni che corrisponde alla sua vita utile.

L'avviamento, derivante da consolidamento, viene ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

I diritti di brevetto, aventi utilità pluriennale vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati a quote costanti lungo il periodo della loro durata economica, definita in 15 anni. Essi sono stati iscritti con il consenso del precedente Sindaco unico.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il D.lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica. In tale ambito l'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito precisando poi che il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso si afferma che "se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici" e che comunque "nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali".

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo il metodo finanziario. L'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Partecipazioni non consolidate e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, ove presenti, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (vedi paragrafo 2.2) e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dopo aver detratto i dividendi e operato le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato. A riguardo, si precisa che l'avviamento incluso nel valore delle suddette partecipazioni, se non diversamente valutato in fase di acquisizione, viene ammortizzato nell'arco di 5 anni.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni, ove presenti, sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del

prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione dell'apposito fondo svalutazione ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione è irrilevante o con scadenza inferiore ai dodici mesi. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo specifico ed il valore di mercato. La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tal criterio non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti ovvero per i debiti a breve termine con scadenza inferiore ai dodici mesi. Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e della relativa Note integrativa secondo i principi contabili italiani richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni, che possono avere effetto su alcuni valori di bilancio. I risultati effettivi potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare gli accantonamenti per rischi, le svalutazioni dell'attivo, il periodo di vita utile dei beni aziendali, le imposte e i rimborsi assicurativi. Le valutazioni effettuate sono periodicamente riviste ed i relativi effetti immediatamente recepiti in bilancio.

Nel contesto economico attuale, caratterizzato – oltre che da fenomeni macro-economici ricorrenti e per certi versi prevedibili – dall'impatto della pandemia Covid-19, gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili e sulla base dei risultati di periodo raggiunti, di poter escludere ragionevolmente impatti negativi futuri riconducibili a tale evento.

4. COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO

Vengono di seguito commentate le voci dell'attivo di bilancio.

4.1 IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici e i fondi ammortamenti.

4.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la tabella relativa alle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 5.662.173 al 31 dicembre 2020 (Euro 5.005.202 al 31 dicembre 2019) con indicazione del costo storico del relativo fondo ammortamento:

Valori in Euro	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	881.909	1.485.022	250.000	38.216	2.209.660	1.916.447	235.443	7.016.696
Fondo ammortamento	(248.913)	(438.890)	(33.342)	(17.263)	(561.932)	(588.188)	(122.965)	(2.011.494)
Valore di bilancio	632.996	1.046.131	216.658	20.952	1.647.728	1.328.259	112.478	5.005.202
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				3.200	342.561	1.466.508	51.901	1.864.170
Riclassifiche (del valore di bilancio)		2.221.721				(2.221.721)		
Ammortamento dell'esercizio	(316.599)	(625.274)	(16.675)	(5.691)	(205.966)		(36.995)	(1.207.199)
Totale variazioni	(316.599)	1.596.447	(16.675)	(2.491)		(755.213)	14.906	520.376
Valore di fine esercizio								
Costo	881.909	3.706.742	250.000	41.416	2.552.221	3.382.955	287.344	11.102.587
Fondo ammortamento	(565.512)	(1.064.164)	(50.017)	(22.954)	(767.898)	(2.809.909)	(159.960)	(5.440.413)
Valore di bilancio	316.397	2.642.578	199.983	18.461	1.784.323	573.046	127.385	5.662.173

La voce accoglie principalmente:

- i costi di impianto e ampliamento legati alla quotazione ammortizzati in tre anni a partire dal 2019. Tale voce ammonta al 31.12.2020 ad Euro 316 migliaia.
- i costi di sviluppo per Euro 2.642.578 relativi a progetti terminati che vengono di conseguenza ammortizzati in cinque esercizi: i principali progetti conclusi sono ISAAC (Euro 801 mila), Industria 4.0 (Euro 602 mila), Biomedicale (Euro 332 mila).

Si segnala che il Gruppo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha deciso di usufruire delle disposizioni in materia di sospensione transitoria degli ammortamenti previste dalla Legge del 13 ottobre 2020 n. 126 (intitolata "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio"). Alcuni progetti a seguito della pandemia, infatti, hanno subito un ritardo per la loro commercializzazione, che è in gran parte slittata nel 2021. Per tale ragione l'ammortamento di tali progetti è stato sospeso al 100%. Il beneficio a conto economico per il Gruppo derivante dall'applicazione di tale misura è pari ad Euro 187.068. Tale importo sarà destinato in una riserva indisponibile in sede di approvazione del bilancio delle singole società.

- le poste derivanti dalla fusione inversa: l'avviamento per Euro 1.441.762 e il brevetto per Euro 199.983.

- l'avviamento derivante dal consolidamento della neo-acquisita InRebus Technologies pari a Euro 342.561, generato dalla differenza del valore di carico della partecipazione in FOS S.p.A. (Euro 1.000.000, quale prezzo di acquisizione) ed il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 della controllata pari a Euro 657.439. Tale avviamento verrà ammortizzato a partire dal 2021, in dieci anni.

- le altre immobilizzazioni in corso relative principalmente a costi di sviluppo capitalizzati per progetti non ancora terminati e pertanto non ancora ammortizzati. Tra i progetti non ancora oggetto di ammortamento vi rientrano, tra gli altri, i seguenti progetti: Blueslemon, Cymon, Diva, Biologik. I costi sono prevalentemente relativi all'impiego di personale interno al Gruppo.

4.2.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito il prospetto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 300.741 (al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 228.709) con indicazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento:

Valori in Euro	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	47.973	213.364	646.182	907.518
Fondo ammortamento	(38.860)	(125.736)	(514.214)	(678.810)
Valore di bilancio	9.113	87.628	131.968	228.709
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	32.839	117.178	150.016
Ammortamento dell'esercizio	(1.462)	(25.395)	(51.127)	(77.984)
Totale variazioni	(1.462)	7.444	66.050	72.032
Valore di fine esercizio				
Costo	47.973	246.203	763.359	1.057.534
Fondo ammortamento	(40.321)	(151.131)	(565.341)	(756.794)
Valore di bilancio	7.651	95.072	198.018	300.741

La voce accoglie attrezzature industriali e commerciali per Euro 95.072, riferibili principalmente a Technology & Groupware S.r.l. e a Fos S.p.A., e altri beni per Euro 198.018. Quest'ultima voce racchiude principalmente gli hardware e le macchine d'ufficio nonché i mobili e gli arredi del Gruppo.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili ed arredi 12%;
- Mobili e macchine ordinarie 12%;
- Impianti interni 10%;
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%;
- Attrezzature 15%;
- Automezzi 25%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, punto 2) c.c., si precisa, infine, che le società del Gruppo non hanno operato alcuna rivalutazione sulle immobilizzazioni iscritte in Bilancio.

4.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

La voce al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 21.744 (Euro 7.329 al 31 dicembre 2019). Gli incrementi dell'anno sono relativi all'acquisizione, da parte della società Fos Greentech, di quote partecipative nel Consorzio SIIT PMI (Euro 1.000) e FIDIMPRESA - FIDI LIGURIA (Euro 13.416).

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Valori in Euro	Partecipazioni in altre imprese	Verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio			
Costo	100	7.229	7.329
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	100	7.229	7.329
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.416	(1)	(1)
Totale variazioni	14.416	(1)	14.415
Valore di fine esercizio			
Costo	14.516	7.228	21.744
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di bilancio	14.516	7.228	21.744

4.3 ATTIVO CIRCOLANTE

4.3.1 Rimanenze

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 presenta rimanenze per Euro 405.917 (Euro 424.983 al 31 dicembre 2019):

Valori in Euro	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	424.983	424.983
Variazione nell'esercizio	(19.066)	(19.066)
Valore di fine esercizio	405.917	405.917

Tali rimanenze rappresentano l'ammontare delle schede in giacenza alla data di chiusura del periodo e relative alla gestione delle attività di Repair Center presso l'unità operativa di Caserta.

4.3.2 Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la tabella con i crediti presenti nell'attivo circolante, che presentano al 31 dicembre 2020 un saldo pari ad Euro 8.304.571 (Euro 7.706.741 al 31 dicembre 2019):

Valori in Euro	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.381.388	1.270.913	35.779	2.018.661	7.706.741
Variazione nell'esercizio	1.607.434	(536.558)	54.023	(527.069)	597.830
Valore di fine esercizio	5.988.822	734.355	89.802	1.491.592	8.304.571

I crediti verso clienti pari ad Euro 5.988.822 (Euro 4.381.388 al 31 dicembre 2019) sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 36.207 per ricondurli al valore di presumibile realizzo e comprendono fatture da emettere per Euro 645 migliaia (Euro 286 migliaia al 31 dicembre 2019).

I crediti tributari pari ad Euro 734.355 (Euro 1.270.913 al 31 dicembre 2019) comprendono principalmente un credito d'imposta relativo alla ricerca ed allo sviluppo ex D.M. 27/05/2015 pari ad Euro 258.424, acconti per imposte versati nel corso dell'esercizio per Euro 295.985, crediti per Bonus DL 66/2014 per Euro 34.192. La riduzione è legata all'utilizzo del credito di imposta IPO per Euro 427.574.

I crediti per imposte anticipate, per Euro 89.802 (Euro 35.779 al 31 dicembre 2019), sono iscritti a bilancio nel presupposto della loro recuperabilità attraverso i risultati economici dei futuri esercizi.

I crediti verso altri, pari ad Euro 1.491.592 (Euro 2.018.661 al 31 dicembre 2019), fanno principalmente riferimento ai contributi che il Gruppo riceve al fine di svolgere la propria attività di sviluppo. La riduzione di tale voce è legata all'incasso di alcuni importanti contributi (Pon Campania per Euro 301 migliaia e Sorgente per Euro 278 migliaia) avvenuta nel corso del 2020. Si riporta di seguito un dettaglio dei principali progetti di riferimento:

Progetto	2020	2019	Variazione
PON CAMPANIA	-	301.114	(301.114)
ISAAC	233.864	340.377	(106.513)
BLUESLEMON	69.585	22.739	46.846
AURA	230.255	45.271	184.984
APFEL-BZ	-	136.687	(136.687)
POR FESR NEUROGLASS	79.022	97.747	(18.725)
POR FESR GENOVA SICURA	104.650	129.260	(24.610)
SORGENTE	-	277.576	(277.576)
POR FESR LIGURIA 4	78.840	111.677	(32.837)
RIPE	25.110	35.736	(10.626)
CYMON	36.806	-	36.806
STUDIO FATT. MICROCOSMO	27.120	-	27.120
DIVA	18.000	-	18.000
BIOLOGIK	15.849	-	15.849
SAFE 4.0	47.369	-	47.369

Si riporta di seguito la componente di crediti con scadenza entro ed oltre il periodo successivo:

<i>Valori in Euro</i>	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Totale crediti
Crediti verso clienti	5.988.822	-	5.988.822
Crediti tributari	694.506	39.849	734.355
Crediti per imposte anticipate	89.802	-	89.802
Crediti verso altri	1.452.667	38.925	1.491.592
Totale Crediti	8.225.797	78.774	8.304.571

La ripartizione per area geografica non risulta significativa poiché quasi la totalità dei ricavi viene realizzata internamente, con la sola eccezione di una piccola quota relativa alla sede lituana. Pertanto non viene fornito lo spaccato dei crediti verso società estere.

4.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce presenta al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 un saldo pari ad Euro 6.034.

La voce è rappresentata primariamente (per Euro 5.634) dalle quote associative sottoscritte dalla società Technology & Groupware S.r.l. per l'iscrizione a Consorzi di Garanzia, a seguito della finalizzazione di operazioni di natura creditizia. La voce non ha subito variazioni rispetto al 31.12.2019.

4.3.4 Disponibilità liquide

Il saldo di tale posta al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 7.204.066 (Euro 4.655.297 al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta il dettaglio:

<i>Valori in Euro</i>	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.646.510	8.787	4.655.297
Variazione nell'esercizio	2.539.529	9.240	2.548.769
Valore di fine esercizio	7.186.039	18.027	7.204.066

Il saldo del conto banche è rappresentato dai saldi attivi dei conti correnti in euro. I suddetti importi sono comprensivi degli interessi attivi, al netto delle commissioni e delle spese di competenza. L'incremento è legato ad un recupero massiccio di posizioni creditorie a lunga esigibilità, sia su crediti commerciali che su crediti per progetti finanziati. Questi ultimi, per circa Euro 630.000 si riferivano a crediti maturati nel 2015. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha fruito inoltre dei crediti di imposta maturati nel corso del 2019, sia per l'attività di ricerca e sviluppo sia per l'esborso legato al progetto di quotazione, che hanno comportato un minore esborso nel corso del 2020.

4.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce relativa ai risconti attivi al 31 dicembre 2020 presenta un saldo pari ad Euro 298.735 (Euro 155.856 al 31 dicembre 2019): essi fanno riferimento a spese per assicurazioni, fidejussioni, affitti e locazioni passive e lavorazioni esterne. L'incremento è legato per Euro 48.878 al risconto del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva (stimata al 3%) da versare nel 2021 per procedere, come concesso dalla legge di Bilancio 2021, al riallineamento dei valori fiscali di avviamento e brevetto a quelli civilistici, con importanti benefici fiscali a partire dal 2021 e per tutta la

durata della vita utile residua dei beni. Oltre a questo, l'incremento è legato alla quota di risconti apportata dalla neo acquisita InRebus Technologies per Euro 16.894 ed a un aumento dei costi per servizi on-going legati alla quotazione.

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai risconti attivi:

<i>Valori in Euro</i>	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	155.856	155.856
Variazione nell'esercizio	142.879	142.879
Valore di fine esercizio	298.735	298.735

5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

5.1 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 1.555.375, ed è composto da n. 6.221.500 azioni.

Il patrimonio netto presenta un saldo pari ad Euro 8.401.456 al 31 dicembre 2020 (Euro 7.501.965 al 31 dicembre 2019) in aumento per effetto del positivo risultato del periodo.

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 30/04/2020, sono state acquistate n. 11.250 azioni proprie al valore di Euro 29.614. Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020, ha infatti dato avvio al piano di acquisto e disposizione delle azioni proprie, in forza dell'autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria della Capogruppo del 30 aprile 2020, le cui operazioni di acquisto sono iniziate nel dicembre 2020, con l'intermediazione della società Integrae SIM S.p.a., e stanno proseguendo con regolarità anche nel corso dei primi mesi del 2021. Il piano di buy-back, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob, consente alla Società capogruppo di acquistare e disporre delle azioni ordinarie con il fine ultimo, tra gli altri, di efficientare l'impiego della liquidità della Capogruppo in un'ottica di investimenti nel medio e lungo termine..

Tali azioni in data 17/02/2021 sono state interamente cedute ai Soci cedenti della Società Inrebus Technologies Srl di cui detto nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo di riferimento.

Si riporta di seguito lo schema del Patrimonio Netto del Gruppo:

Valori in Euro	Capitale	Riserva da sovrapprezzo di azioni	Riserva legale	Riserva per operazione di copertura di flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.555.375	4.443.000	1.071	-	791.646	710.873	-	7.501.965
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	696.124	(710.873)	-	(14.749)
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi	-	-	14.749	-	-	-	(29.614)	(14.865)
Decrementi	-	-	-	(15.147)	-	-	-	(15.147)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	944.252	-	944.252
Valore di fine esercizio	1.555.375	4.443.000	15.820	(15.147)	1.487.770	944.252	(29.614)	8.401.456

Per il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato della Capogruppo ed il Patrimonio Netto ed il risultato di Gruppo si rimanda all'Allegato I.

Non sono presenti quote di terzi.

5.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tale posta presenta al 31 dicembre 2020 un saldo pari ad Euro 35.803 (Euro 122.725 al 31 dicembre 2019).

<i>Valori in Euro</i>	Fondi imposte differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.225	-	92.500	122.725
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	21.008	-	21.008
Utilizzo nell'esercizio	-	-	(85.000)	(85.000)
Rilascio	(22.930)	-	-	(22.930)
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(22.930)	21.008	(85.000)	(86.922)
Valore di fine esercizio	7.295	21.008	7.500	35.803

L'utilizzo del fondo, pari ad euro 85.000, è dovuto al raggiungimento di un accordo con un cliente.

Il rilascio delle imposte differite è dovuto alla decisione della società di procedere al riallineamento del valore fiscale del brevetto a quello civilistico, come concesso dalla legge di Bilancio 2021, come descritto nei risconti attivi.

A seguito della sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento nel corso del 2020, il Gruppo ha stipulato contratti derivati il cui fair value al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 21 migliaia.

5.3 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo TFR:

<i>Valori in Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.032.644
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	313.460
Utilizzo nell'esercizio	(177.134)
Altre variazioni	178.243
Totale variazioni	314.569
Valore di fine esercizio	1.347.213

5.4 DEBITI

Si riporta di seguito la composizione dei debiti del Gruppo, pari ad Euro 10.963.700 al 31 dicembre 2020 (Euro 8.420.124 al 31 dicembre 2019).

<i>Valori in Euro</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	4.006.777	27.075	2.604.631	653.969	234.976	892.696	8.420.124
Variazione nell'esercizio	1.647.116	(14.102)	7.135	43.493	115.304	744.630	2.543.576
Valore di fine esercizio	5.653.893	12.973	2.611.766	697.462	350.280	1.637.326	10.963.700

I debiti verso le banche ammontano ad Euro 5.653.893 al 31 dicembre 2020 (Euro 4.006.777 al 31 dicembre 2019): la variazione comprende il normale rimborso dei finanziamenti avvenuto nel corso dell'anno in base ai piani di ammortamento sottostanti. Il Gruppo ha beneficiato delle agevolazioni previste dal DL 17 marzo 2020, n. 18 ai sensi dell'art. 56, comma 2, per la sola società T&G che ha sospeso il rimborso di due rate del finanziamento sottoscritto con Banco BPM per un importo pari a Euro 88.212 Euro. Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento, i due più importanti per Euro 1 milione ciascuno, concessi da Intesa Sanpaolo alla società FOS e da BPM alla società T&G. A questi si aggiunge l'operazione di surroga Carige su Carige, del finanziamento acceso nel 2018 a servizio dell'operazione straordinaria di Management Buy-out. Tale operazione, oltre a prevedere un miglioramento delle condizioni economiche legate ad un più basso tasso di interesse, ha permesso la cancellazione del diritto di pegno, vantato dall'Istituto Bancario, sulle azioni FOS detenute dall'azionista di maggioranza BP Holding S.r.l. Il Gruppo al 31 dicembre 2020 è in linea con il rimborso dei finanziamenti.

I debiti verso altri finanziatori, si sono ridotti nel corso dell'anno a seguito del rimborso del debito secondo il piano di pagamento concordato.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al normale svolgimento dell'attività del Gruppo e comprendono Euro 725.693 di fatture da ricevere (Euro 753.873 al 31 dicembre 2019).

I debiti tributari sono costituiti principalmente dai debiti per Ires, Irap e Iva dell'esercizio oltre alle ritenute Irpef applicate a dipendenti e professionisti. Ad essi si aggiunge il debito per Euro 48.878 per l'imposta sostitutiva (stimata al 3%) da versare nel 2021 per procedere, come concesso dalla legge di Bilancio 2021, al riallineamento dei valori fiscali di avviamento e brevetto a quelli civilistici con conseguenti benefici fiscali a partire dal 2021 e per tutta la durata della vita utile residua dei beni.

Gli altri debiti raccolgono i debiti verso dipendenti relativi alle ferie ed ai permessi maturati dal personale ma non ancora usufruiti alla data di chiusura dell'esercizio e i debiti verso dipendenti relativi a retribuzioni o compensi del mese di dicembre 2020 e liquidati a gennaio 2021. Ad essi si sono aggiunti in corso d'anno Euro 400 migliaia di debiti verso i soci venditori della neo acquisita InRebus Technologies, dei quali Euro 100.000 liquidati in natura a febbraio 2021, mediante cessione di azioni proprie, e Euro 300.000 da liquidarsi per cassa a tre anni dalla data del closing, ovvero il 22 dicembre 2023. Si ricorda inoltre che il dato acquisisce le partite di competenza della società InRebus per Euro 224.363.

Si riporta di seguito il prospetto dei debiti con scadenza entro ed oltre 12 mesi:

<i>Valori in Euro</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Quota scadente entro l'esercizio	886.067	5.766	2.611.766	697.462	350.280	1.337.326	5.888.667
Quota scadente oltre l'esercizio	4.767.826	7.207	-	-	-	300.000	5.075.033
Totale Debiti	5.653.893	12.973	2.611.766	697.462	350.280	1.637.326	10.963.700

5.5 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce in oggetto presenta un saldo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1.455.810 (Euro 1.112.693 al 31 dicembre 2019):

<i>Valori in Euro</i>	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	686	1.112.007	1.112.693
Variazione nell'esercizio	37.354	305.763	343.117
Valore di fine esercizio	38.040	1.417.770	1.455.810

I risconti passivi sono riferibili per Euro 823.315 ai contributi per i progetti conclusi ed in corso di ammortamento, per Euro 142.062 al credito di imposta riconosciuto sui costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato AIM Italia e per la parte restante a transazioni commerciali verso clienti, di cui Euro 304.563 riferiti alla controllata InRebus Technologies.

6 COMMENTI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

6.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, pari ad Euro 13.573.720 al 31 dicembre 2020, (Euro 12.194.198 al 31 dicembre 2019) è così composto:

A) Valore della produzione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.757.367	9.657.785	1.099.582
2) Variazione delle rimanenze	(3.066)	22.805	(25.871)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.466.702	1.137.726	328.976
5) Altri ricavi e proventi	1.352.717	1.375.882	(23.165)
Totale valore della produzione	13.573.720	12.194.198	1.379.522

Il valore della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari ad Euro 10.757.367 (Euro 9.657.785 al 31.12.2019) ed evidenzia un incremento rispetto ai valori del precedente esercizio, legato sia all'ampliamento della base clienti sia alla maggiore penetrazione sui clienti storici. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un maggior approfondimento.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresenta la quota di costi di sviluppo capitalizzabili relativi all'esercizio 2020 e che trovano la propria contropartita tra gli appostamenti patrimoniali.

Nella voce altri ricavi è ricompreso il credito d'imposta in R&D ex D.M. 27/05/2015 destinato alle imprese che investono nelle attività di ricerca e sviluppo per Euro 240 mila (Euro 436 mila al 31 dicembre 2019), la quota di competenza del credito fiscale per IPO per Euro 142 mila, già presente nel 2019 e che si manifesterà per l'ultimo anno nel 2021.

I contributi deliberati sono rilevati per competenza nella voce A.5) di conto economico e frazionati negli anni in rapporto ai costi via via sostenuti, utilizzando la voce Risconti passivi. Al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 882.788 (Euro 638.398 al 31.12.2019).

6.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione del Gruppo al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 12.213.581 (Euro 10.991.903 al 31 dicembre 2019):

B) Costi della produzione		Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.549.916	1.655.743	(105.827)
7)	per servizi	3.106.265	3.025.154	81.111
8)	per il godimento di beni di terzi	122.660	140.062	(17.402)
9)	per il personale			
	a. salari e stipendi	4.333.728	3.664.107	669.621
	b. oneri sociali	1.184.711	989.993	194.718
	c. trattamento di fine rapporto	313.460	260.579	52.881
	d. trattamento quiescenza e simili	56.941	51.527	5.414
	e. altri costi	41.832	28.125	13.707
10)	ammortamenti e svalutazioni			
	a. ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.207.199	950.132	257.067
	b. ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	77.984	71.638	6.346
	d. svalutazione dei crediti e disponibilità liquide	8.330	31.583	(23.253)
12)	accantonamenti per rischi	-	(69.500)	69.500
13)	altri accantonamenti	16.000	-	16.000
14)	oneri diversi di gestione	194.555	192.760	1.795
Totale costi della produzione		12.213.581	10.991.903	1.221.678

Le spese per acquisti di materie prime pari a Euro 1.549.916, si riferiscono all'acquisizione dei materiali impiegati nell'attività del Gruppo. Il decremento, rispetto al periodo di confronto, è dovuto ad una lieve riduzione dei volumi di attività di rivendita di prodotti hardware e software, con un conseguente beneficio in termini di costo per acquisti.

Le spese per prestazioni di servizi pari ad Euro 3.106.265 si riferiscono principalmente a costi per lavorazioni esterne e a costi per consulenze tecniche, necessarie per lo svolgimento dell'attività di Gruppo. Tale voce accoglie anche i compensi agli amministratori, le consulenze tecniche, i costi per personale distaccato e i compensi per prestazioni coordinate e continuative.

Il costo del lavoro rappresenta l'onere sostenuto dal Gruppo a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori e degli accantonamenti di competenza.

Le quote di ammortamento stanziata a fronte delle immobilizzazioni materiali ed immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo le aliquote evidenziate nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato all'inizio dell'ammortamento di progetti conclusi in corso di esercizio.

6.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce proventi ed oneri finanziari negativa per Euro 169.996 (negativa per Euro 157.232 per l'esercizio 2019) comprende principalmente interessi ed altri oneri finanziari per Euro 171.112 (Euro 157.668 per l'esercizio 2019): essi sono principalmente relativi ad interessi passivi su mutui, oneri bancari finanziari ed interessi passivi su anticipi.

6.4 IMPOSTE

Le imposte ammontano ad Euro 245.890 al 31 dicembre 2020 (Euro 334.190 al 31 dicembre 2019): esse fanno riferimento all'IRES ed all'IRAP del periodo.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Numero medio dei dipendenti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, c.1 n.15 c.c., le informazioni inerenti il personale:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio esercizio 2019	3	3	127	133
Numero medio esercizio 2020	3	3	148	154

7.2 Compensi ad amministratori, sindaci e revisori

Si forniscono di seguito in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 n.16 c.c., le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci.

Valori in Euro	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi	318.800	24.500	36.000

7.3 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Informazioni relative al fair value degli strumenti derivati (rif.art.2427-bis, primo comma, n.1 cc): il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati, correlati ai finanziamenti ricevuti nel 2020, il cui fair value al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 21.008.

7.4 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (rif.art.2427, primo comma, n.22 ter, c.c.):

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

7.5 Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti esistenti con parti correlate, ove presenti, sono stati effettuati a valori di mercato.

Di seguito si riporta un dettaglio degli importi verso parti correlate:

Euro migliaia			FY 2019		FY 2020	
Società	Carica	Nominativo	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)	Ricavo/(Costo)	Credito/(Debito)
Fos	Presidente del CdA Fos	Brunello Botte	(71)	(1)	(103)	(4)
Fos	Amministratore delegato Fos	Enrico Botte	(35)	(1)	(92)	(4)
Fos	Amministratore Fos	Gian Matteo Pedrelli	(69)	(3)	(114)	(7)
Fos	Amministratore delegato Sesmat	Giampasquale Botte*	(0)	(0)	(0)	(0)
T&G	Presidente del CdA T&G	Carmela Bozza*	(15)	(0)	(6)	(0)
T&G	Amministratore delegato T&G	Enrico Botte	(112)	(3)	(72)	(0)
T&G	Amministratore T&G	Gian Matteo Pedrelli	(48)	(1)	(22)	-
Greentech	Presidente del CdA Greentech	Brunello Botte	(13)	(1)	(5)	-
Greentech	Amministratore delegato Greentech	Gian Matteo Pedrelli	(62)	0	(45)	-
Greentech	Amministratore Greentech	Enrico Botte	(34)	(2)	(16)	-
Sesmat	Amministratore delegato Sesmat	Giampasquale Botte*	(16)	(8)	0	-
F.U.S	Amministratore Unico	Giampasquale Botte*	(10)	(15)	0	-
Totale			(486)	(36)	(476)	(16)

* carica cessata nel corso del 2020

7.6 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei contributi incassati nel corso dell'esercizio:

Società ricevente	Progetto	Ente Erogante	Importo Euro
FOS SPA	ISAAC	MISE	319.822
FOS SPA	POR FESR NEUROGLASS	Filse	52.681
FOS SPA	DRONE ON TRAP	Consorzio DIVA	18.000
FOS SPA	SMARTAGS	MIUR	144.645
FOS SPA	APFEL	Provincia Autonoma Bolzano	126.244
FOS SPA	BLUSLEMON	Provincia Autonoma Bolzano	21.554
FOS SPA	RELIGHT	MIUR	197.771
FOS SPA	SITE	SIIT	66.944
T&G SRL	POR FESR GENOVA SICURA	Filse	69.767
FOS GREENTECH SRL	LIGURIA 4PH	Filse	52.560
FOS GREENTECH SRL	RIPE	Filse	50.220
SESMAT SRL	SMARTAGS	MIUR	82.386
SESMAT SRL	RELIGHT	MIUR	206.469
TOTALE			1.409.063

Ai sensi del comma 127 dell'art. 1 della citata legge, si è tenuto conto della prevista soglia quantitativa minima di 10.000 Euro per ciascuna erogazione.

Si precisa che restano esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione le erogazioni ricevute a fronte di prestazioni, che rappresentano sostanzialmente un corrispettivo per una prestazione effettuata, le forme di incentivazione e sovvenzione concesse in ottemperanza di un regime generale di aiuti agli operatori di mercato aventi diritto, come ad esempio, certificati ambientali, agevolazioni fiscali, titoli efficienza energetica, agevolazioni per attività di ricerca e sviluppo, contributive per nuove assunzioni, ecc.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI GRUPPO

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
FOS S.p.A. al 31.12.2020	527.221	6.812.389
Risultato dell'esercizio e riserve delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	745.371	1.871.728
Elisione marchio	12.000	(42.720)
Elisione cespiti 2019 e 2020	(50.000)	(150.001)
Effetto brevetto	9.500	(81.500)
Rilevazione leasing - IAS 17	160	(8.440)
Dividendi	(300.000)	-
Risultato e patrimonio netto consolidato	944.252	8.401.456
Risultato e riserve di terzi	-	-
Risultato e patrimonio netto di Gruppo	944.252	8.401.456

FOS S.p.A.

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020

**Relazioni della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Fos S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Fos S.p.A. e delle sue controllate (il "Gruppo Fos" o il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fos S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, dove gli stessi illustrano le considerazioni e le valutazioni effettuate a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria. Gli Amministratori inoltre indicano che, anche in conseguenza del contesto generato dall'emergenza, ai fini della redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, si sono avvalsi della facoltà di sospendere parzialmente la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/2020 e ne riportano gli effetti sul valore delle immobilizzazioni e sul patrimonio netto.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fos S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fos S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Gruppo Fos al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fos al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fos al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 13 aprile 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Fos S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fos S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, dove gli stessi illustrano le considerazioni e le valutazioni effettuate a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fos S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione di Fos S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio di Fos S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fos S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Genova, 13 aprile 2021